



@ziende più

Anno XXI
#4
settembre /ottobre 2025



TURISMO EXTRALBERGHIERO COME IMPORTANTE RISORSA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

**Dopo dieci anni si rinnova
il portale di B&B e R&B
by Confartigianato.
Spasso in Ravenna lancia
la 'Ravenna Card'**

- > **SICUREZZA INFORMATICA:**
il cybercrime sta entrando nella vita quotidiana delle aziende
- > **TARIFFA RIFIUTI:**
più costi, nuove regole e criticità rilevanti
- > **ANZIANI:**
ANAP e Forze dell'Ordine insieme per la nuova edizione della campagna 'più sicuri insieme'
- > **LA TUA AZIENDA È SOSTENIBILE?**
scopriilo con il nuovo servizio ConfESG
- > **Formazione:**
i prossimi corsi proposti da FORMart



www.confartigianato.ra.it

energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni

hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato della provincia di Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare**, direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti

consulta il sito www.confartigianato.ra.it
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Le aziende artigiane
e le piccole e medie imprese
creano lavoro, sono produttive e sostenibili,
investono in innovazione, esportano,
non delocalizzano, fanno parte
del tessuto sociale del territorio
nel quale operano.

Confartigianato, da sempre,
rappresenta e tutela
questo motore della nostra identità
e del made in Italy
con la forza e la competenza proprie
della più rappresentativa
associazione italiana dell'artigianato
e della piccola e media impresa.

Vieni in Confartigianato
a conoscere tutte le opportunità
pensate per la tua azienda.

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA




Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Confartigianato
della Provincia di Ravenna
si propone alle Imprese
come un partner per nascere,
competere e crescere
in un mercato in continua evoluzione
grazie ad una capillare ed efficace
rete di servizi integrati
e personalizzati.

Affidare al Sistema Confartigianato
tutti i servizi ed il disbrigo
delle pratiche burocratiche
significa risparmiare tempo,
eliminare ogni rischio
e potersi dedicare maggior tempo
e con più tranquillità
all'attività della propria azienda,
della propria vita familiare
e delle proprie passioni.



Anno XXI
#4
fascicolo n° 123
settembre
/ottobre 2025

>SOMMARIO

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONE

Giancarlo Gattelli - Coordinatore
Tiziano Samorè, Stefano Venturi,
Enea Emiliani, Alberto Mazzoni

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

Emanuela Bacchilega, Giovanni Rocchi,
Paolo Bandini, Laura Pede,
Marcello Martini, Andrea Albicini,
Greta Kurti, Massimiliano Serafini,
Daniela Pasi, Giulio Di Ticco,
Mauro Magatti, Manuela Baldi

IN COPERTINA

Turisti a Ravenna

PROPRIETARIO

Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

EDITORE

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005

STAMPA

Gruppo Moderna srl - Ravenna

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

- > Difendere il Made in Italy e le nostre aziende dal ciclone 'dazi' di Trump 5
- > Il Cybercrime sta entrando nella vita quotidiana delle aziende 5
- > Dal porta a porta alla TCP: cosa cambia davvero per cittadini e imprese 6
- > Al via la 7^ edizione della campagna contro le truffe agli anziani 7
- > Intergeneration economy, creazione di valore nel confronto giovani-senior 8
- > Confartigianato ha incontrato Sindaco e Giunta del Comune di Ravenna 9
- > FORMart: i corsi e l'attività formativa 10

>Notiziario @rtigiano

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- Nel biennio 2025-2026 torna il Ravvedimento Speciale
- Benefit aziendali 2025: dalla norma alla busta paga, guida pratica ai fringe per le imprese
- CCNL Metalmeccanici PMI Confapi: adeguamento IPCA e futuro del sistema contrattuale
- Contributi a imprese e professionisti per l'ottenimento della certificazione di parità di genere
- Contributi a imprese e professionisti per le asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro
- Proroga obblighi formativi per gli ispettori dei centri di revisione veicoli e iscrizione al RUI
- Autotrasporto: ripartizione risorse triennio 2025/2027
- Corsi biennali post-diploma su energie rinnovabili ed economia circolare
- Attenzione alla truffa dell'IBAN modificato: come funziona e come difendersi
- Proroga per il Decreto Controlli Antincendio: nuova scadenza al 25 settembre 2026
- La tua azienda è davvero sostenibile? La risposta nel servizio di ConfESG
- Nuovo accordo Stato-Regioni sulla formazione sicurezza: ecco tutte le novità
- La sicurezza sul lavoro è fattore vitale per il futuro delle aziende
- Obbligo assicurativo rischi catastrofali: alluvioni, esondazioni, inondazioni, sismi e frane

- > Tutto nuovo il sito di B&B e R&B by Confartigianato della provincia di Ravenna 24
- > Sapore di Sale: Cervia celebra il suo oro bianco tra storia, gusto e artigianato 26
- > Made in Italy 2025: a Faenza già in mostra il futuro della Ceramica Italiana 27
- > Dentro la complessità: il tessuto imprenditoriale italiano tra forza e fragilità 28
- > Moda e Made in Italy: qualità, legalità e innovazione per il futuro delle imprese 29



Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - tel. 0544.516111
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - tel. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - tel. 0544.84514
- **Russi** - Via Trieste, 26 - tel. 0544.580103
- **Cervia** - Via Levico, 8 - tel. 0544.71945
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - tel. 0546.629711
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - tel. 0545.280611
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - tel. 0545.61454



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ:

le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine di Confartigianato sono pregiate di contattare la **redazione** allo 0544.516134

NEWS E
AGGIORNAMENTI
SU SITO WEB
E PAGINE SOCIAL:





Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'informazione è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it

e www.confartigianato.ra.it e sulle pagine social (Facebook, Linkedin, Telegram, YouTube). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale.

E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito www.confartigianato.ra.it oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.



Difendere il Made in Italy e le nostre aziende dal ciclone 'dazi' di Trump

L' accordo raggiunto tra Unione Europea e Stati Uniti d'America sui dazi al 15% per la stragrande maggioranza delle esportazioni europee verso gli USA, dovrebbe garantire finalmente una stabilità nelle relazioni transatlantiche e maggiori certezze al nostro tessuto industriale perché si possano pianificare investimenti ed attività commerciali.

Si tratta evidentemente di un accordo sostanzialmente 'estorto' dall'Amministrazione Trump, che non ha esitato a minare il rapporto di fiducia che da ottant'anni lega gli Stati Uniti all'Europa, pur di incassare risorse per il bilancio federale.

Queste nuove 'tariffe', così come le definisce il Presidente Trump, avranno però un forte impatto soprattutto sui nove settori nei cui l'Italia detiene il primato

nell'Unione per il valore dell'export in Usa: prodotti alimentari, che vedono tra le regioni trainanti anche la nostra, articoli in pelle, articoli di abbigliamento, vetro, terracotta e ceramica, e qui siamo di nuovo in prima linea, mobili, gioielleria e pietre preziose, calzature, armi e munizioni ed, infine, articoli sportivi.

Il valore di queste esportazioni, secondo una recentissima rilevazione dell'Ufficio Studi nazionale di Confartigianato, è di ben 15,2 miliardi di euro, su un totale di vendite italiane negli USA di 67,3 miliardi. Ma questi settori rappresentano il cuore pulsante delle economie locali e dei distretti produttivi, forza motrice e ineguagliabile fiore all'occhiello di quel Made in Italy che tutto il mondo conosce e ci invidia.

E' evidente che ora l'Italia e l'Unione Europea non possono lasciare soli gli



di Emanuela Bacchilega
Presidente Confartigianato
della provincia
di Ravenna

imprenditori di fronte e questa sfida diventata impari. Sono necessari provvedimenti urgenti ed efficaci per difendere questo patrimonio di imprenditoria diffusa che è parte integrante della nostra società. Chiediamo quindi al Governo un'azione decisa a sostegno delle imprese e della competitività dei nostri prodotti e delle nostre produzioni, anche con misure di accompagnamento verso nuovi mercati a favore delle piccole e medie aziende.

Le tradizioni e le eccellenze che fanno grande il nostro Paese non possono essere lasciate sole davanti ad un mercato globale che sembra essere ostaggio di mere rivendicazioni economiche. Difendere le aziende, soprattutto quelle artigiane e le PMI, significa difendere territori, lavoro, famiglie, crescita sostenibile e diffusa ■

Il Cybercrime sta entrando nella vita quotidiana delle aziende

Poche settimane fa due aziende aderenti alla nostra Associazione hanno rischiato di essere vittime di quella che viene definita 'la truffa dell'IBAN modificato'. Ne potete leggere a pagina 17 di questo numero di AziendePiù. E' solo l'ennesima riprova che il cybercrime non tocca solo le realtà più grandi, anzi, e che non si ferma ai confini delle città più grandi.

In questi ultimi quattro anni, purtroppo, a livello nazionale si è registrata un'impennata del 45,5% di reati informatici in più contro le imprese. La nostra regione è purtroppo anche sopra alla media, con un aumento di ben il 53%.

E' una criminalità diffusa, internazionale e bene organizzata, i cui reati fanno forse meno notizia di furti e rapine, generando meno insicurezza, ma i danni possono essere comunque molto gravi ed onerosi. Diventa quindi imprescindibile che le no-

stre aziende prendano ancora maggiore consapevolezza della necessità di proteggersi. Oggi praticamente tutto passa dall'online: conti correnti e pagamenti, dati sensibili, progetti, rapporti con la clientela ed i fornitori. Le imprese colpite rischiano moltissimo.

Il nostro ufficio studi stima che anno scorso circa il 42% delle aziende abbia investito in sicurezza informatica, anche adottando strumenti di intelligenza artificiale. Nonostante questo, però, poco più del 32% adotta almeno 7 delle 11 misure di sicurezza monitorate dall'Istat, cioè: crittografia dati, autenticazione forte con utilizzo di password complesse e almeno due sistemi di autenticazione, metodi biometrici, test di sicurezza ICT, valutazione del rischio ICT, monitoraggio attività sospette e allarme con implementazione di sistemi per rilevare e segnalare attività anomale o tentativi di intrusione,



di Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato
della provincia
di Ravenna

VPN, conservazione file di registro, controllo accesso alla rete, backup separato dei dati e implementazione di dispositivi di sicurezza con adozione di firewall e sistemi per il controllo dell'accesso alla rete.

Il messaggio è chiaro: dalle multinazionali alle piccole imprese, gli hacker non risparmiano nessuno. Se in azienda non ci sono le necessarie competenze, è necessario affidarsi ad imprese specializzate, e Confartigianato anche in questo caso può essere di grande aiuto. La classica password che ci segue fedele e inalterata da tanti anni non è più sufficiente ■

Dal porta a porta alla TCP: cosa cambia davvero per cittadini e imprese

di
Giovanni Rocchi

Ravenna e provincia alle prese con la nuova TARI: più costi, nuove regole e criticità rilevanti. La riscossione del tributo torna in capo ad Hera. Ecco tutte le novità

Nel corso del 2024 l'Osservatorio di Confartigianato ha messo in evidenza un dato preoccupante: le tariffe TARI nei diciotto comuni della provincia di Ravenna hanno registrato aumenti generalizzati, con conseguenze rilevanti tanto per le famiglie quanto per le imprese. Le analisi mostrano **rincari significativi in diversi settori dell'artigianato e dei servizi**: i parrucchieri hanno visto crescere la tariffa del 4,53 per cento, le autofficine del 6,22 per cento, le attività artigianali di produzione di beni addirittura dell'8,05 per cento e i ristoranti del 5,99 per cento. Cervia, in particolare, si distingue come il comune con l'incremento più alto, che arriva a superare il 10,7 per cento.

Parallelamente a questi aumenti, si è **aperta la fase di transizione verso il nuovo sistema di tariffazione**, la Tariffa Corrispettiva Puntuale (TCP). Si tratta di un modello che abbandona i tradizionali parametri presuntivi – come la superficie dei locali o il numero dei componenti del nucleo familiare – per adottare un criterio fondato sulla quantità effettiva di rifiuti indifferenziati prodotti. Cervia ha già adottato la TCP in maniera ordinaria, mentre Ravenna si trova ancora in una fase sperimentale.

In questo periodo non è prevista alcuna maggiorazione per chi effettua più conferimenti rispetto a quelli inclusi nella tariffa, ma dal primo gennaio 2026, con la conclusione della sperimentazione, gli svuotamenti extra verranno addebitati direttamente all'utente. Per questa ragione le imprese e i cittadini sono chiamati a verificare con attenzione la propria dotazione di bidoni, poiché la dimensione dei contenitori incide in modo determinante sul costo finale. A Cervia, intanto, i primi avvisi di pagamento hanno già mostrato incrementi consistenti anche per utenze che non han-

no effettuato conferimenti aggiuntivi, segnalando dunque un problema che va affrontato con urgenza.

Di fronte a questa situazione, **Confartigianato** insieme alle altre sigle del **Tavolo provinciale dell'imprenditoria** ha trasmesso agli enti competenti un documento di osservazioni. Le **criticità rilevate** sono molteplici e riguardano sia aspetti tecnici legati allo smaltimento dei rifiuti, sia la **necessità di rivedere tariffe che rischiano di diventare insostenibili per imprese e cittadini**. Un tema particolarmente sentito è quello dello **smaltimento di sfalci e potature**, che rappresenta un ulteriore costo e crea difficoltà al normale svolgimento delle attività. Con Hera, che gestisce il ciclo dei rifiuti, si sta discutendo l'ipotesi di ampliare i limiti di conferimento del verde e di aumentare il numero di centri convenzionati sul territorio provinciale. È un passaggio che richiede però maggiore attenzione e, soprattutto, una fase di concertazione con tutti i soggetti coinvolti, poiché il rischio di aumenti tariffari eccessivi rimane concreto e necessità di correttivi mirati.

A seguito delle richieste avanzate dalle associazioni, **Hera** ha inoltre messo a disposizione sul proprio sito uno **strumento che consente di simulare la tariffa** in base alla superficie dei locali, alla tipologia di attività e alla dimensione dei bidoni assegnati. La funzione è accessibile dall'area assistenza del portale, selezionando il comune di appartenenza e aprendo la sezione dedicata alle tariffe e ai tributi. Si tratta di uno strumento utile, che però non basta a dissipare i timori di cittadini e imprese.

Il **sistema di raccolta porta a porta**, già oggetto di dibattito da tempo, continua infatti a mostrare crescenti criticità. L'aumento dei rifiuti abbandonati e le problematiche igieniche denunciate da più parti, tra cui la



società Azimut, testimoniano la necessità di un ripensamento del modello. È evidente che l'obiettivo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata rimane fondamentale, ma per renderlo concretezza raggiungibile occorre potenziare le isole ecologiche e semplificare le modalità di conferimento.

In questo scenario diventa imprescindibile anche una campagna di comunicazione capillare e chiara, che aiuti cittadini e imprese a orientarsi all'interno del nuovo sistema. Solo attraverso un'informazione adeguata e un confronto continuo con le categorie produttive sarà possibile coniugare la necessità di migliorare le performance ambientali con la sostenibilità economica per il territorio.

Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi **Confartigianato continuerà a portare avanti un dialogo costante con le amministrazioni locali, con ATERSIR e con Hera, con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete per ridurre i costi e contenere i disagi derivanti dal nuovo sistema di tariffazione**. Allo stesso tempo, intendiamo creare momenti di confronto dedicati ai nostri associati, per condividere informazioni, raccogliere segnalazioni e costruire insieme proposte che possano tutelare al meglio imprese e cittadini in questa delicata fase di transizione ■

APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534
apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

**Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni
Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto
Revisioni e collaudi
Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi**

**15% di sconto
per gli Associati Confartigianato**

Al via la 7^ edizione della campagna contro le truffe agli anziani

◀ a cura di
Paolo Bandini

Dal 15 settembre al 10 ottobre il Gazebo di ANAP Confartigianato sarà nei principali mercati della provincia per entrare in contatto con i cittadini e distribuire consigli utili

a settima edizione della campagna nazionale contro le truffe agli anziani, 'Più Sicuri Insieme' vedrà il gazebo di Confartigianato ed ANAP in tutti i mercati della nostra provincia a partire da lunedì 15 settembre prossimo. Ancora una volta Prefettura e Confartigianato, infatti, saranno protagonisti di questa iniziativa promossa dall'**Associazione Nazionale Anziani e Pensionati ANAP** e dal **Ministero dell'Interno** e che vede la collaborazione di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, di tutte le Amministrazioni Comunali della nostra provincia e delle rispettive Polizie Locali. L'iniziativa è stata presentata lo scorso 12 settembre nel corso di una conferenza stampa svolta in Prefettura alla presenza del **Prefetto di Ravenna Raffaele Ricciardi**, della Presidente provinciale di Confartigianato **Emanuela Bacchilega**, della Presidente provinciale di ANAP **Roberta Pari** e dei rappresentanti di Forze dell'Ordine ed Amministrazioni Comunali.

Le truffe ai danni degli anziani sono le più odiose, anche perché colpiscono una categoria di persone già deboli, ne feriscono l'orgoglio, riducendone così la sicurezza e l'indipendenza, provocando danni spesso permanenti nella loro psiche e non solo.

Per questo ANAP Confartigianato, ha firmato un Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno per prevenire le truffe nei confronti degli anziani, e per farlo con efficacia, si è deciso di andare tra la gente. Ed anche quest'anno, quindi, un gazebo di ANAP Confartigianato farà tappa presso i principali mercati di

tutti i comuni della nostra provincia. Al gazebo saranno presenti rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale) e delle Amministrazioni Comunali che distribuiranno ai cittadini un pratico vademecum anti-truffa e dispenseranno, soprattutto agli anziani, consigli e raccomandazioni pratiche. Un modo concreto per avvicinare le Istituzioni alle persone più deboli, affinché sappiano che possono contare su chi li può difendere.

Il **vademecum anti-truffe** realizzato da ANAP Confartigianato sarà inoltre disponibile in formato PDF sul sito di Confartigianato della provincia di Ravenna www.confartigianato.ra.it affinché tutti i cittadini possono contribuire a divulgarnelo, stampandolo o condividerlo, presso i propri cari.

Questo è il **calendario delle presenze del Gazebo** di Confartigianato presso i principali mercati del nostro territorio provinciale, che vedrà la presenza di rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei volontari dell'ANAP, Amministratori Locali che dispenseranno consigli e distribuiranno i vademecum:

- Lunedì 15/09/2025 Alfonsine
- Martedì 16/09/2025 Russi
- Mercoledì 17/09/2025 Lugo
- Giovedì 18/09/2025 Cervia
- Venerdì 19/09/2025 Cotignola
- Sabato 20/09/2025 Conselice
- Lunedì 22/09/2025 Bagnara di Romagna
- Martedì 23/09/2025 S. Agata s/Santerno
- Mercoledì 24/09/2025 Brisighella
- Giovedì 25/09/2025 Solarolo
- Venerdì 26/09/2025 Massa Lombarda

PIÙ SICURI INSIEME

Campagna sicurezza per gli anziani



Il pratico vademecum illustrato riportante i consigli utili per riconoscere e difendersi dalle truffe è disponibile anche in formato PDF per essere scaricato sul sito www.confartigianato.ra.it

- Sabato 27/09/2025 Ravenna
- Martedì 30/09/2025 Casola Valsenio
- Giovedì 02/10/2025 Faenza
- Venerdì 03/10/2025 Fusignano
- Sabato 04/10/2025 Bagnacavallo
- Giovedì 09/10/2025 Riolo Terme
- Venerdì 10/10/2025 Castel Bolognese

In questi giorni il Gazebo di Confartigianato e ANAP sarà operativo nei mercati dalle ore 9.30 alle 11.30 ■



FORMAZIONE E FUTURO

UNA SURVEY

PER COSTRUIRE PERCORSI FORMATIVI SU MISURA PER LE IMPRESE

FORMart ha avviato un'**indagine rivolta alle imprese del territorio** per rilevare i reali fabbisogni formativi e comprendere il livello di integrazione nelle reti collaborative regionali.

Tutte le imprese aderenti sono quindi invitate a partecipare (per compilare il questionario sono sufficienti pochi minuti) per contribuire attivamente alla progettazione di percorsi formativi sempre più mirati e aderenti alle esigenze del nostro sistema produttivo.

Qui il link per partecipare:

www.confartigianato.ra.it/news.php?idnews=6141



Intergeneration economy, creazione di valore nelle imprese nel confronto giovani-senior

◀ a cura di
Giancarlo Gattelli

[Presentata l'indagine dell'Ufficio Studi di Confartigianato nazionale]

La creazione di valore nei prossimi anni si fonderà su una nuova alleanza generazionale tra giovani e senior nelle imprese, un fenomeno accelerato dalla complessa transizione demografica in corso. Le micro e piccole imprese sono una palestra ideale per costruire questa transizione, integrando i valori della sostenibilità con l'identità, la prossimità, l'orientamento alla qualità e all'innovazione.

L'analisi delle trasformazioni in corso nel mercato del lavoro e nelle imprese è stata proposta nel Report '*Intergeneration economy*' presentato alla **Convention Sistema Imprese 2025** di Confartigianato svoltasi lo scorso mese di luglio. Il rapporto delinea il senso dell'Intergeneration economy e pone al centro l'impresa come luogo di scambio tra generazioni, nel contesto della glaciazione demografica, caratterizzata da un **declino della popolazione in età lavorativa che impatta sull'offerta di lavoro e sulla distribuzione per età dell'occupazione delle imprese**. Con la riduzione dei giovani sale la difficoltà di reperimento del personale mentre scende la quota di imprese guidate da giovani.

È diffuso tra le imprese il rischio di ricambio generazionale, rendendo urgenti politiche per favorire la transizione demografica. **Cambiano le caratteristiche del lavoro ricercate dai giovani**, mentre l'uscita dei lavoratori senior genera criticità che spesso non bilanciano le opportunità del ricambio generazionale. Il valore delle relazioni intergenerazionali viene amplificato dall'orientamento dei giovani verso imprese più sostenibili.

Crisi demografica e impatto sulle imprese: tra il 2025 e il 2050, l'Italia per-

derà 6,7 milioni di persone in età lavorativa (20-64 anni), pari ad un calo del 19,6%). Il declino colpirà più duramente le regioni del Mezzogiorno. I lavoratori over 55 superano quelli under 30 (+1,9 punti percentuali nel 2023), mentre sono 303 mila le imprese artigiane a rischio per carenza di ricambio generazionale, quasi un terzo delle imprese attive.

Il ricambio generazionale presenta opportunità e minacce. Tra le criticità, infatti, le imprese segnalano la perdita di competenze professionali e di elementi della cultura e storia dell'azienda oltre alla difficoltà di reperire il personale in ingresso. Queste risultano più diffuse rispetto al vantaggio di assumere personale con competenze innovative e avere un ricambio generazionale.

E' necessario intervenire sui fattori critici. La violenta transizione demografica porta al pettine alcuni nodi della crescita dell'economia italiana. L'Italia è ultima in UE per tasso di occupazione under 35, mentre si contano 1,5 milioni di giovani tra 25 e 34 anni inattivi, di cui il 24,2% sono laureati.

Scoraggiamento e scarsa offerta di servizi che favoriscono la conciliazione sono tra le cause della bassa partecipazione, in particolare per le donne. Nel report si sottolinea il paradosso di una alta emigrazione di giovani qualificati, con una perdita netta in dieci anni di 97mila laureati tra 25 e 34 anni, mentre vi sono 357 mila giovani laureati inattivi,

in prevalenza donne.

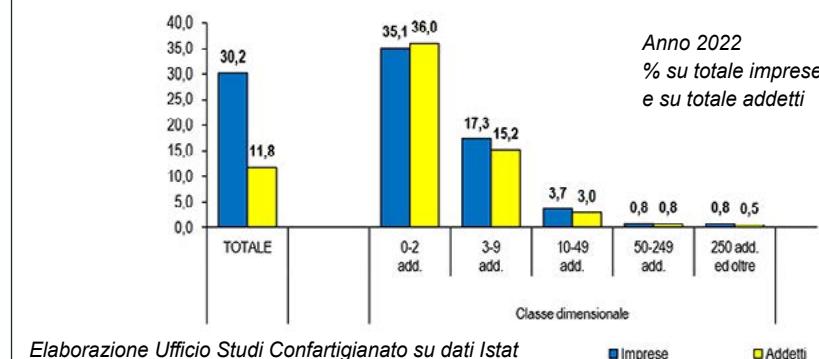
Passaggio generazionale e relazioni tra imprese. L'80,9% delle imprese con almeno 3 addetti è familiare e tra il 2016 e il 2022 il 9,1% ha affrontato un passaggio generazionale. Cresce l'uso dei contratti di rete, che a giugno 2025 coinvolgono oltre 51mila imprese, con una maggiore partecipazione di imprese con imprenditori senior (55 anni e oltre). Le relazioni tra imprese interessano il 42,3% delle imprese, con una propensione maggiore nei settori con un maggiore addensamento di imprese artigiane, quali le costruzioni (71,1%) e la manifattura (58,6%).

Intergeneration economy per potenziare i punti di forza: un sistema di relazioni tra lavoratori di diverse generazioni tutela e rafforza le leadership che le imprese italiane detengono nel panorama europeo.

L'Italia si distingue per avere 5 regioni tra le prime 20 in UE per occupazione manifatturiera. Inoltre, per export e apporto dei territori e dei distretti, il nostro Paese rappresenta l'eccellenza europea nella moda e oreficeria, nei mobili, nei macchinari, nella robotica, nell'arredo e nell'offerta di prodotti agroalimentari di qualità.

La qualità della produzione è sottolineata da una propensione all'innovazione delle piccole imprese superiore alla media europea e a quella rilevata in Germania e Francia ■

Imprese in condizione di criticità per il ricambio generazionale per classe dimensionale



MOTOEUROPA

S.Agata sul Santerno - Lugo (RA)
Via Ricci Curbastro, 46 - Tel. 0545 45112

www.motoeuropasrl.it

CONCESSIONARIA



Confartigianato ha incontrato Sindaco e Giunta del Comune di Ravenna

di
Giancarlo Gattelli

Presso la Cà de Ven di Ravenna, i vertici di Confartigianato hanno recentemente incontrato la nuova Giunta Comunale insediatasi a seguito delle elezioni amministrative dello scorso maggio. Con il Sindaco Alessandro Barattoni erano presenti il Vicesindaco Eugenio Fusignani e gli Assessori Hiba Alif, Francesca Impellizzeri, Barbara Monti, Federica Moschini, Fabio Sbaraglia e Giancarlo Schiano.

Emanuela Bacchilega e Tiziano Samorè, rispettivamente Presidente e Segretario provinciali di Confartigianato hanno fatto gli 'onori di casa', presentando i funzionari e dirigenti presenti ed illustrando una breve lista di argomenti che la nostra Associazione ritiene prioritari e urgenti da affrontare per assicurare, alla città ed al territorio di Ravenna, un corretto sviluppo economico e sociale. Su temi prioritari come infrastrutture e mobilità, Porto e Zona Logistica Semplificata, università, Centro Storico, energia e rigassificatore, Piano Urbanistico Generale, PUMS e pianificazione viaria, aree artigianali e produttive (con un focus particolare per la Zona Bassette), Bolkestein e concessioni balneari, Hera e tariffe rifiuti, politiche per l'artigianato, percezione della città e capitale sociale,



per Confartigianato è necessario che Istituzioni e rappresentanza di imprese operino con la massima unitarietà e coesione.

Dal Sindaco Barattoni è giunto un ringraziamento non solo formale a Confartigianato, ma anche l'assicurazione che per lui la concertazione fra istituzioni ed associazioni rappresenta, da sempre, un

metodo che ha consentito al nostro territorio sia di superare momenti difficili, sia di intercettare opportunità straordinarie.

Un momento di confronto e conoscenza reciproca, quindi, che ha coinvolto imprenditori ed assessori, nell'impegno di mantenere aperta una linea di confronto importante per tutti ■

Da Confartigianato una targa per i 50 anni della Cà de Ven

A margine dell'incontro con il Sindaco e la Giunta di Ravenna, in occasione del 50° anniversario della Cà de Ven, azienda storicamente aderente a Confartigianato, l'Associazione ha voluto consegnare una targa ricordo a Rita Mazzillo e Maria Grazia Guidi. Un piccolo ma sentito ringraziamento per l'impegno giornaliero nella gestione di una vera e propria eccellenza dell'enogastronomia e dell'ospitalità della nostra Città.



Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 www.biessesistemi.it

DA 50 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
NEL MONDO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Corsi e attività formativa



FORMart è l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna. Dal 1995 progetta, realizza e gestisce servizi finalizzati alla crescita e alla valorizzazione delle persone e allo sviluppo delle imprese. Oggi è un sistema formativo certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato 9175FRMR) ed ente accreditato presso la Regione Emilia Romagna per la Formazione Professionale

Più di 200 dipendenti, un network di oltre 1.900 docenti e consulenti, 40 aule didattiche, 23 aule informatiche, 21 laboratori di Estetica e Accocciatura, 13 sedi accreditate: FORMart oggi è uno dei principali Enti di Formazione dell'Emilia Romagna. Ulteriori info: www.formart.it

OBIETTIVO BELLEZZA

QUALIFICA DI ACCONCIATORE

Obiettivo: effettuare tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse tricologiche, utilizzando prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative.

Kit professional in omaggio.

Docenti: professionisti del settore selezionati dall'Academy Obiettivo Bellezza.

Durata: 1.800 ore

Periodo: dal 20/10/2025 al 30/10/2026

Costo: € 6.900 (esente IVA)
con possibilità di rateizzazione

QUALIFICA DI ESTETISTA

Obiettivo: diventare una estetista qualificata con Obiettivo Bellezza: nel corso di 2 anni imparerai ad eseguire tutti i principali trattamenti make-up, unghie, viso e corpo. Nei nostri laboratori professionali ti eserciterai nelle tecniche di trucco e visagismo, cura delle ciglia e delle sopracciglia, manicure e pedicure, massaggi e epilazione con veri professionisti del settore estetico.

Kit professional in omaggio.

Docenti: professionisti del settore selezionati dall'Academy Obiettivo Bellezza.

Durata: 1.800 ore

Periodo: dal 06/10/2025 al 06/10/2027

Costo: € 6.900 (esente IVA)
con possibilità di rateizzazione

PMU SOPRACCIGLIA, EYELINER, LABBRA

Obiettivo: opracciglia perfette, eyeliner magnetico e labbra irresistibili. Con la docente di punta dell'Academy Obiettivo Bellezza nel permanent make up Valentina Casali riuscirai a offrire alle tue clienti un risultato naturale e di grande effetto. Nei laboratori Obiettivo Bellezza, dopo un briefing tecnico guidato dalla docente, ti eserciterai su pelle sintetica e su modella per ogni tecnica e trattamento. Troverai così la formula più adatta a ogni forma del viso e acquisirai la manualità e la precisione che hai sempre desiderato ottenere.

Docenti: Valentina Casali

Durata: 40 ore

Periodo: dal 13/10/25 al 17/11/25

Costo: € 2.400 + iva
con possibilità di rateizzazione

TURISMO

PERCORSO FORMATIVO PER GUIDA AMBIENTALE-ESCURSIONISTICA modalita' parzialmente webinar

Obiettivo: diventare una Guida Ambientale Escursionista, professionista in grado di condurre turisti o gruppi in ambienti montani, collinari, acquatici, parchi e aree protette; Approfondire le tipicità dell'Emilia-Romagna per illustrare, durante l'escursione, gli aspetti ambientali, naturalisti e storici del territorio; Apprendere le basi di gestione economica e marketing turistico.

Docenti: in collaborazione con AIGAE

Durata: 150 ore

Periodo: marzo 2026 – maggio 2026

Costo: € 990 (esente IVA)



CERVELLO, CUORE, IMPRESA: COMPETENZE D'ECCellenZA NEL BUSINESS AL CLIENTE

Competenze organizzative per l'open innovation finalizzate all'inserimento di nuove professionalità nella rete per lo sviluppo del territorio - PG1; Operazione Rif. PA 2024-22699/RER approvata con DGR 1914/2024 in data 14/10/2024 e realizzata grazie ai Fondi Europei della Regione Emilia-Romagna

Obiettivo: un'occasione per accrescere la propria efficacia personale e professionale, migliorando la comunicazione, la gestione delle relazioni e delle risorse, l'organizzazione del tempo e il controllo delle emozioni. Attraverso un percorso pratico e stimolante, verranno sviluppate competenze chiave per aumentare la soddisfazione del cliente, ottimizzare i processi aziendali e guidare con maggiore consapevolezza e motivazione la propria attività.

Destinatari: dipendenti, imprenditori, liberi professionisti

Docente: Bertuletti Federica

Durata: 20 ore

Periodo: dal 22/09/2025 al 21/10/2025

Costo: finanziato (gratuito per i partecipanti)

COMMERCIO

ARMOCROMIA: COLORI E PROFUMI APPLICATI ALLA VENDITA

Nuove frontiere per il terziario: sostenibilità e innovazione tecnologica per la competitività; Operazione 2024-23638/RER approvata con det 11990 del 23/06/2025 e realizzata grazie ai Fondi Europei della Regione Emilia-Romagna

Obiettivo: Come orientare all'acquisto e migliorare la performance della vendita con competenze su armocromia, forme del corpo, del viso e sulla scelta ottimale delle fragranze.

Docenti: docenti esperti in consulenza d'immagine e aromaterapia

Durata: 15 ore

Periodo: dal 09/10/2025 al 23/01/2026

Costo: finanziato (gratuito per i partecipanti)

AGROALIMENTARE - ALIMENTAZIONE

CORSO PER ALIMENTARISTI AGGIORNAMENTO EX LR 11/03

Obiettivo: aggiornare in poche ore l'attestato per alimentaristi per svolgere le attività di ristorazione e preparazione di alimenti livello 1 e 2 (ex libretto sanitario). Con la preparazione conseguita sarà possibile superare ageilosamente la prova finale e rispettare il piano di autocontrollo HACCP, per affrontare con serenità ispezioni e sopralluoghi sanitari.

Docente: Claudio Riga.

Durata: 3 ore

Periodo: 16 settembre e/o 17 novembre 2025

Costo: € 50 (+ iva)
per associati Confartigianato € 40 (+ iva)



Per informazioni ed iscrizioni:

FORMart Ravenna

Viale Newton, 78 - Ravenna

Tel. 0544.479811 - Fax 0544.479899

info.ravenna@formart.it

www.formart.it/sedi/ravenna

FISCO

Nel biennio 2025-2026 torna il RAVVEDIMENTO SPECIALE

< di Marcello Martini

Il Decreto-Legge n. 84/2025 ha reintrodotto il cosiddetto "ravvedimento speciale", uno strumento pensato per incentivare i contribuenti che scelgono di aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) 2025-2026, offrendo loro l'opportunità di mettere al riparo – seppur non completamente – le annualità ancora soggette a possibili controlli fiscali.

Il nuovo sistema consente di regolarizzare gli anni dal 2019 al 2023 tramite un'imposta sostitutiva calcolata in base al livello di affidabilità fiscale, offrendo scadenze ravvicinate per i pagamenti, protezioni contro eventuali accertamenti e proroghe estese. Si conferma così come uno strumento chiave della politica fiscale, capace di incentivare la conformità e garantire certezza normativa.

La riattivazione del ravvedimento speciale legato al CPB per il biennio 2025-2026 non è in realtà una semplice riproposizione di quanto visto nel 2024: l'ambito soggettivo dell'agevolazione resta strettamente legato agli ISA, che continuano a rappresentare il criterio principale di accesso: il beneficio è infatti riservato ai contribuenti che applicano regolarmente gli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale e che, nei tempi previsti dalla legge, optano per il CPB 2025-2026. Sono generalmente esclusi coloro che hanno indicato una causa di esclusione dagli ISA, in linea con la funzione selettiva dell'istituto, che premia solo chi è stato valutato dal sistema.

Tuttavia, come già accaduto nella prima versione, è prevista una deroga specifica: possono accedere anche i contribuenti con ricavi o compensi fino a 5.164.569 euro, purché non aderenti al regime forfetario, che in almeno uno degli anni dal 2019 al 2023 non abbiano applicato gli ISA per motivi eccezionali.

Il calcolo dell'imposta si sviluppa su due livelli. Il primo riguarda la base imponibile "figurativa": per ogni anno si considera la differenza tra il reddito d'impresa o da

lavoro autonomo (o il valore della produzione netta) già dichiarato e lo stesso valore aumentato in proporzione inversa al punteggio ISA, partendo da un incremento del 5% per il punteggio massimo (10) fino al 50% per punteggi inferiori a 3. Il secondo livello riguarda l'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle imposte dirette e relative addizionali (10%, 12% o 15% a seconda del punteggio ISA), mentre per l'IRAP l'aliquota è fissa al 3,9%, con una soglia minima di 1.000 euro annui per le imposte sui redditi. Per gli anni 2020 e 2021, segnati dalla pandemia, è prevista una riduzione del 30% delle aliquote: le percentuali del 10%, 12% e 15% diventano rispettivamente 7%, 8,4% e 10,5%, mentre l'aliquota IRAP scende dal 3,9% al 2,7%.

Per i contribuenti ammessi in deroga, esclusi dagli ISA per motivi qualificati, l'incremento della base imponibile è fisso al 25%, e l'imposta sostitutiva è pari al 12,5% per le imposte sui redditi (incluse le addizionali) e al 3,9% per l'IRAP. Anche in questo caso si applica la riduzione del 30% per gli anni della pandemia, salvo per i soggetti con attività multiple.

Il ravvedimento speciale potrà essere perfezionato esclusivamente in un intervallo preciso, che va dal 1° gennaio al 15 marzo 2026. In questo periodo, il contribuente dovrà versare l'imposta sostitutiva dovuta, scegliendo tra il versamento in un'unica soluzione oppure in rate mensili, fino a un massimo di dieci, tutte di pari importo.

Una volta effettuato il pagamento in un'unica soluzione o rispettate le scadenze rateali, l'effetto protettivo è pieno: l'Agenzia delle Entrate non potrà effettuare rettifiche sul reddito d'impresa o di lavoro autonomo ai fini delle imposte sui redditi (art. 39 del DPR 600/1973), né modifiche ai fini IVA (art. 54, comma 2, secondo periodo, del DPR 633/1972), per gli anni oggetto di ravvedimento.

Tuttavia, questa protezione non è assoluta: viene meno in caso di decadenza dal CPB,

applicazione di misure cautelari, rinvio a giudizio per reati gravi previsti dal D.Lgs. n. 74/2000 (salvo le eccezioni previste), mancato completamento del ravvedimento per interruzione della rateazione, o dichiarazione falsa di una causa di esclusione. In ogni caso, i versamenti già effettuati restano validi e non sono rimborsabili; rimangono inoltre efficaci i ravvedimenti ordinari e quelli speciali già perfezionati in passato.

Il secondo elemento centrale della disciplina riguarda l'estensione dei termini di accertamento, che ha un impatto diretto sulla convenienza e sulla strategia di adesione. La legge di conversione del D.L. n. 84/2025 ha introdotto un doppio meccanismo di proroga, legato alle scelte del contribuente:

- se un soggetto ISA aderisce al CPB 2025-2026 senza attivare il ravvedimento speciale, i termini di decadenza per gli accertamenti che sarebbero scaduti il 31 dicembre 2025 vengono posticipati al 31 dicembre 2026.
- se invece il contribuente decide di regolarizzare almeno uno degli anni dal 2019 al 2022, la proroga si estende fino al 31 dicembre 2028, cioè per tre anni in più rispetto alla scadenza ordinaria.

Un aspetto operativo di rilievo, confermato anche per il 2025, è la possibilità che, nelle società e associazioni "trasparenti" (art. 5 del TUIR) e nelle società che imputano il reddito ai soci (artt. 115 e 116), il versamento dell'imposta sostitutiva sulle imposte dirette e relative addizionali possa essere effettuato direttamente dalla società o associazione, anziché dai singoli soci o associati.

Il perfezionamento avviene secondo la logica del "pagare per essere inclusi": non è necessario compilare alcun modulo specifico, poiché l'adesione si manifesta direttamente attraverso il versamento dell'imposta, sia in un'unica soluzione che tramite il pagamento completo delle rate previste ■

Benefit aziendali 2025: dalla norma alla busta paga, guida pratica ai fringe per Imprese artigiane e PMI

< di Andrea Albicini e Greta Kurti

C'è un filo rosso che lega competitività e benessere in azienda: oggi passa dai benefit. Non più accessori, ma leve concrete per attrarre persone, sostenere i redditi reali erosi dall'inflazione e trattenere competenze difficili da reperire sul mercato del lavoro. Il 2025 è un anno chiave: la legge di bilancio consolida agevolazioni fiscali e contributive, mentre la prassi amministrativa (interPELLI, chiarimenti) prova a mettere ordine in ambiti tecnici come l'auto ad uso promiscuo. Per chi guida una PMI, il punto non è "se" usare i benefit, ma "come" farli funzionare in modo semplice, equo e sostenibile.

Auto ad uso promiscuo: la consegna come spartiacque (e perché fa la differenza)

Sul fronte auto aziendali, il 2025 non è solo un cambio di aliquote: è un cambio di prospettiva. L'Agenzia delle Entrate, con risposta a interpello n. 192/2025, individua nella data di consegna al dipendente il momento decisivo per capire quale regime fiscale si applica. Il risultato è una mappa a più livelli. Per i veicoli concessi tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2024 resta il sistema "classico" legato alla CO: imponibile definito forfettariamente con coefficienti tra il 25% e il 60% in base alla classe di emissione. Se l'auto è stata ordinata entro il 31 dicembre 2024 e consegnata entro il 30 giugno 2025, vale un regime transitorio che conserva quelle percentuali, attenuando gli scossoni. Se invece ordine e concessione maturano nel 2025, entra in gioco la nuova griglia: 10% per le elettriche a batteria, 20% per le ibride plug-in, 50% per tutte le altre alimentazioni. La logica è chiara: accompagnare la transizione energetica con un evidente incentivo fiscale. C'è poi il nodo più discusso: i veicoli ordinati entro il 2024 ma consegnati

dopo il 30 giugno 2025. Qui l'interpello apre alla valorizzazione secondo il "valore normale" (art. 9 TUIR), cioè, riferendosi a canoni di leasing o noleggio e ai costi vivi sostenuti dal datore di lavoro. È un cambio di passo che molti professionisti contestano perché reintroduce complessità, contenzioso potenziale e disomogeneità di trattamento rispetto alla forfettizzazione. Un esempio aiuta a capire gli effetti: la stessa Fiat 500 1.0 Hybrid, se consegnata il 15 gennaio 2025, ricade nella normativa previgente (stima fringe annuo 1.788 euro, con incidenza per l'azienda e il dipendente attorno a 554 e 611 euro). Con consegna il 1° luglio 2025 passa alla nuova regola del 50% (fringe stimato 2.980 euro; incidenze intorno a 924 e 1.018 euro). Consegnata il 10 luglio 2025, con il "valore normale", l'imponibile sale (nell'esempio a 3.331 euro), e l'effetto si vede: costi stimati e trattenute intorno a 1.032 e 1.138 euro. Stesso mezzo, tre date, tre mondi fiscali. È per questo che il sistema chiede chiarezza: regole stabili e, quando possibile, forfettarie, per evitare errori che ricadono su aziende e lavoratori.

Fringe benefit: un tetto più alto, ma da governare con attenzione

La legge di bilancio conferma fino al 2027 una doppia soglia di esenzione: 1.000 euro per tutti i dipendenti e 2.000 euro per chi ha figli fiscalmente a carico. Dentro ci stanno beni e servizi, ma anche rimborsi "di vita reale": utenze domestiche, canoni di affitto dell'abitazione principale, interessi sul mutuo prima casa. La promessa è semplice: entro il tetto, niente imposte e contributi; oltre, scatta la tassazione ordinaria sull'intero ammontare dell'anno, non solo sulla parte eccedente. È un limite, non una franchigia. Sul piano operativo non basta buone intenzioni: serve un cruscotto. I datori devono sommare tutti i benefit erogati nel periodo d'imposta (contano anche quelli derivanti dalla conversione dei premi) e tenere conto del "princípio di cassa allargato" fino al 12 gennaio dell'anno successivo. I lavoratori, dal canto loro, devono comunicare eventuali benefit ricevuti da altri datori nello stesso anno, e nel caso della soglia a 2.000 euro dichiarare il diritto allegando i codici fiscali dei figli a carico. Se l'azienda supera i 258,23 euro annui per

singolo dipendente, è buona prassi informare le RSU, laddove presenti. In fondo, il successo di questo strumento non sta solo nella norma, ma nella regia: prevenire sforamenti, evitare conguagli, spiegare con parole semplici cosa rientra e cosa no.

Premi di risultato: l'aliquota al 5%

Da anni i premi di produttività sono il terreno d'incontro tra esigenze d'impresa e riconoscimento del merito. Il 2025 rinnova la rotta: imposta sostitutiva al 5% (anziché 10%) fino a 3.000 euro lordi, con estensione fino al 2027. L'agevolazione non è automatica: serve un accordo aziendale o territoriale, un importo variabile legato a incrementi misurabili (produttività, qualità, redditività, efficienza, innovazione), un periodo di osservazione congruo e la verifica che il lavoratore non abbia superato nel 2024 gli 80.000 euro di reddito da lavoro dipendente. Quando queste condizioni sono presenti, il premio diventa uno strumento fiscale snello, dal forte impatto motivazionale. E ha un asso nella manica: la possibilità per il lavoratore di convertirlo in welfare, azzerando imposte e contributi. È qui che la materia fiscale incontra il design organizzativo: se il contratto prevede la conversione, il valore netto cresce e la spesa aziendale si ottimizza.

Oltre i numeri:

buoni pasto, buoni acquisto, casa e mobilità, servizi alla persona

Il welfare efficace, quello che fa la differenza nelle piccole e medie imprese, si riconosce da un tratto: parla la lingua della vita quotidiana. I buoni pasto elettronici, esenti entro i limiti giornalieri, sono il caso di scuola: semplici da distribuire, gestibili via app, percepiti come valore "vero" nel



Faenza / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

LAVORO

CCNL METALMECCANICI PMI CONFAPI: L'ADEGUAMENTO IPCA E IL FUTURO DEL SISTEMA CONTRATTUALE

carrello della spesa. Un lavoratore che riceve 7 euro al giorno costruisce in un anno un pacchetto che vale, netto, più di qualunque micro-aumento lordo. I buoni acquisto hanno cambiato passo negli ultimi anni: personalizzabili, spendibili in rete estese, adatti a momenti-chiave (feste, nascita di un figlio, traguardi aziendali), purché governati dentro le soglie cumulabili dei fringe.

Poi c'è l'housing, spesso la leva che sblocca una transizione. Un bilocale aziendale per 12 mesi, con utenze incluse, può trasformare un trasferimento da ostacolo a opportunità. La valorizzazione fiscale richiede cura, ma il beneficio per impresa e persona è tangibile: tempi di inserimento più rapidi, stress logistico ridotto, maggiore disponibilità alla mobilità. Intorno all'alloggio ruotano rimborsi di trasloco, affitti temporanei, rientri periodici: non sono "regali", sono investimenti nella continuità operativa. Infine, i servizi alla persona, il vero segno dei tempi. Piattaforme come le quali combinano attività fisica, supporto psicologico, baby-sitting, asili nido, formazione: una grammatica nuova del benessere organizzativo. La deducibilità per l'azienda si traduce in un dividendo di clima interno: meno turnover, più engagement, più produttività. E quando questi servizi dialogano con la conversione dei premi di risultato, il cerchio si chiude: il costo del lavoro si ottimizza e il valore percepito esplode.

In conclusione: la bussola del 2025

tra norme, persone e scelte consapevoli
Se dovessimo ridurre a una formula la stagione dei benefit 2025, sarebbe questa: semplificare dove si può, personalizzare dove serve, spiegare sempre. Le regole ci sono: tetti chiari per i fringe, premi al 5% con contrattazione ben scritta, un sistema auto che chiede stabilità interpretativa. Ma la differenza la fa il modo in cui le aziende trasformano le norme in esperienze che contano: un buono pasto che alleggerisce la spesa, un appartamento che rende possibile un progetto, un premio che diventa salute, formazione, cura. Nel lavoro contemporaneo, il valore di un'impresa si misura anche nella qualità di vita che genera attorno a sé. È un fatto economico e, insieme, una scelta culturale. E quando una PMI decide di investire in benefit con visione e misura, succede qualcosa di semplice e potente: le persone si sentono viste.

I consulenti di Confartigianato sono a disposizione per approfondire queste tematiche e per studiare un percorso di welfare, anche utilizzando apposite piattaforme, che possano soddisfare le esigenze specifiche delle imprese ■

Nel cuore dell'estate 2025, Unionmeccanica Confapi e le sigle sindacali Fim, Fiom e Uilm hanno siglato un accordo economico che definisce gli aumenti retributivi per il biennio 2025-2026, in attesa del rinnovo completo del CCNL Metalmeccanici PMI Confapi. L'intesa recepisce l'adeguamento all'indice IPCA-NEI (al netto degli energetici importati), fissato dall'ISTAT all'1,3% per il 2024, attivando la clausola di garanzia salariale prevista dal contratto, la quale prevede aumenti salariali lordi per il biennio 2025-2026, pari a 100 € per il 5° livello, suddivisi in tre tranches:

- 27,90 € dal 1° giugno 2025 (già erogati come adeguamento IPCA)
- 22,10 € dal 1° settembre 2025
- 50,00 € dal 1° giugno 2026

Gli aumenti sono riparametrati per tutti i livelli contrattuali. Le aziende che applicano superminimi assorbibili devono comunicare se intendono assorbire questi aumenti prima dell'elaborazione delle paghe di settembre 2025.

L'accordo arriva in un momento delicato per le relazioni industriali. Dopo anni di rinnovi contrattuali faticosi e frammentati, il comparto metalmeccanico delle PMI cerca stabilità. Confartigianato ha accolto positivamente l'intesa, sottolineando l'importanza di "un sistema che sappia coniugare tutela salariale e sostenibilità economica per le imprese". Confartigianato della Provincia di Ravenna ha invitato le aziende a valutare l'assorbimento degli aumenti nei superminimi, segnalando la necessità di una gestione attenta e condivisa in quanto l'adeguamento retributivo rappresenta un costo aggiuntivo non sempre facile da assorbire. In un contesto di margini ridotti, concorrenza globale e instabilità dei mercati, ogni euro in più in busta paga deve essere valutato in termini di produttività, fidelizzazione e ritorno sociale.

Confartigianato della Provincia di Ravenna evidenzia come il welfare aziendale possa rappresentare una leva di bilanciamento: la possibilità di convertire premi in servizi, l'erogazione di benefit non monetari e l'adozione di piattaforme digitali di welfare sono strumenti sempre più diffusi per contenere il costo del lavoro e migliorare il clima interno. Il CCNL Metalmeccanici Con-

fapi, come altri contratti collettivi nazionali, si fonda su un impianto normativo e salariale che ha garantito per decenni stabilità e diritti. Tuttavia, l'attuale assetto mostra segni di affaticamento. La rigidità delle tabelle, la lentezza dei rinnovi, la difficoltà di adattamento alle nuove forme di lavoro (smart working, lavoro agile, contratti flessibili) pongono interrogativi sulla sua tenuta futura. Le relazioni industriali, pur animate da buona volontà, faticano a trovare un linguaggio comune tra esigenze di tutela e necessità di flessibilità. Il rischio è che il contratto diventi un contenitore formale, incapace di rispondere alle dinamiche reali del mercato. Le PMI metalmeccaniche italiane si trovano oggi in una posizione complessa. Da un lato, devono rispettare gli obblighi contrattuali e garantire aumenti salariali in linea con l'IPCA. Dall'altro, devono affrontare una realtà produttiva in continua trasformazione, dove la flessibilità, la digitalizzazione e la personalizzazione delle condizioni di lavoro sono diventate imprescindibili.

Molte imprese stanno adottando soluzioni ibride: welfare aziendale, premi di risultato convertibili, benefit non monetari, formazione continua. Questi strumenti, se ben integrati, possono compensare l'aumento dei costi fissi e rafforzare il legame tra impresa e collaboratori, ma spesso questa evoluzione si scontra con l'arretramento culturale sul tema di molti lavoratori e la ritrosia preconcetta di organizzazioni sindacali che faticano a stare al passo coi tempi, in quanto impegnate più a competere tra loro per un iscritto in più piuttosto che a trincerarsi in vecchi stereotipi che li limita sia nella loro crescita, sia nella capacità di dare reali risposte alla loro base sia nel dimostrare di essere interlocutori affidabili e preparati nell'affrontare le sfide che ogni giorno le imprese si trovano innanzi, la vera scommessa oggi è promuovere modelli di contrattazione più dinamici e orientati alla sostenibilità sociale ed economica. L'accordo del 24 luglio 2025 rappresenta un passo importante, ma anche un'occasione di riflessione. Se da un lato conferma l'esistenza concreta del sistema contrattuale, dall'altro evidenzia la necessità di un suo ripensamento profondo. In un tempo in cui il lavoro cambia volto ■

INCENTIVI

Contributi a imprese e professionisti per l'ottenimento della certificazione di parità di genere

Le domande per questo bando di Unioncamere, finalizzato a fornire un sostegno concreto a imprese e liberi professionisti, operanti nella Regione Emilia-Romagna, sull'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e all'ottenimento della Certificazione di Parità di Genere, andranno presentate entro il prossimo 31 ottobre 2025.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili a livello regionale per il finanziamento delle domande presentate ai sensi del presente Bando ammontano a € 800.000.

Beneficiari: possono presentare domanda di contributo imprese e i liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici. Sono esclusi i soggetti operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

Il contributo è calcolato nella misura dell'80% della spesa ammissibile fino a un massimo di € 12.000 e sarà così suddiviso:
 - servizi di assistenza tecnica e accompagnamento: nella misura dell'80% della spesa ammissibile fino a un massimo di € 6.000 per i costi legati all'acquisizione di consulenze specialistiche;
 - servizi di certificazione: nella misura dell'80% della spesa ammissibile fino a un massimo di € 6.000 per i costi sostenuti per l'ottenimento della certificazione della parità di genere.



Le domande di contributo dovranno essere presentate a partire dal 15 luglio e fino alle ore 12 del prossimo 31 ottobre 2025 attraverso la piattaforma informatica Restart. Per informazioni e assistenza alla presentazione delle domande è possibile contattare l'ufficio Credito e Incentivi di Confartigianato:

- Enea Emiliani, tel. 0545.280666
enea.emiliani@confartigianato.ra.it
- Simona Ceccarelli, tel. 0544.516160
simona.ceccarelli@confartigianato.ra.it
- Elena Gambi, tel. 0544.516162
elena.gambi@confartigianato.ra.it
- Alberto Zauli, tel. 0546.629704
alberto.zauli@confartigianato.ra.it ■

Bando per la concessione di contributi a imprese e professionisti finalizzati all'ottenimento delle asseverazioni di conformità dei contratti di lavoro – ASSE.CO.

Il Bando si inserisce nel solco delle politiche della Regione Emilia-Romagna volte a promuovere la cultura della legalità del lavoro, della responsabilità sociale dell'impresa, contrastare il lavoro sommerso, prevenire e promuovere il rispetto delle normative in materia di lavoro e di legislazione sociale, favorendo l'ottenimento da parte dei datori di lavoro dell'asseverazione di conformità dei contratti di lavoro (ASSE.CO.).



Sarà agevolato l'ottenimento delle asseverazioni ottenute nel periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2026.

Le risorse complessivamente disponibili a livello regionale per finanziare le domande presentate ai sensi del presente Bando sono pari a euro 100.000.

Beneficiari: possono presentare domanda di contributo imprese e i liberi professionisti, ordinistici e non ordinistici. Sono esclusi i soggetti operanti nei settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

Il **contributo** sarà determinato in base al seguente calcolo:

- una parte del contributo sarà concessa nella misura del 25% dei costi dei diritti di segreteria, da un minimo di € 125 fino a un massimo di € 1.250;
- un'altra parte del contributo sarà concessa nella misura del 90% dei costi del professionista, consulente del lavoro, che ha gestito la pratica entro il tetto massimo di € 4.000.

Presentazione delle domande: le domande di contributo dovranno essere presentate a partire dal 15 luglio 2025 e fino alle ore 11 del 29 gennaio 2027, attraverso la piattaforma informatica Restart.

Per informazioni e assistenza alla presentazione delle domande è possibile contattare l'ufficio Credito e Incentivi di Confartigianato:

Enea Emiliani, tel. 0545.280666 – enea.emiliani@confartigianato.ra.it

Simona Ceccarelli, tel. 0544.516160 – simona.ceccarelli@confartigianato.ra.it

Elena Gambi, tel. 0544.516162 – elena.gambi@confartigianato.ra.it

Alberto Zauli, tel. 0546.629704 – alberto.zauli@confartigianato.ra.it

elfi FINPOLO
Elettroforniture Italia

Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



REVISIONI

Proroga obblighi formativi per gli ispettori dei centri di revisione veicoli e iscrizione al RUI

Il Ministero Infrastrutture e Trasporti, con provvedimento di modifica del Decreto del Capo Dipartimento Trasporti e Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 198 del 9-6-2025, ha rimodulato le tempistiche per ottemperare agli obblighi formativi e all'iscrizione al Registro Unico Ispettori da parte degli ispettori dei centri di controllo.

Il nuovo termine entro il quale va effettuata l'iscrizione al RUI è fissato nel 1° dicembre 2025.

Dal 2 gennaio 2026 non potranno operare gli ispettori che non risulteranno iscritti al RUI. In proposito, ANARA Confartigianato evidenza che il Ministero, in sede di revisione del Decreto, tenendo in considerazione le pressanti richieste della Categoria, ha concesso un periodo di proroga superiore a due mesi, risulta-

AUTOTRASPORTO: AGGIORNATI I VALORI DEI COSTI DI ESERCIZIO

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato i valori indicativi di riferimento dei costi di esercizio dell'impresa italiana di autotrasporto di merci per conto di terzi aggiornati a GIUGNO 2025.

La Divisione 7 della Direzione Generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto, procederà agli aggiornamenti trimestrali utilizzando la dashboard predisposta sulla base dei criteri individuati.

Sul sito di Confartigianato Trasporti www.confartigianatotrasporti.it sono disponibili le tabelle relative alle quattro classi di peso individuate, la Relazione illustrativa dell'aggiornamento rispetto alla pubblicazione operata con decreto dirigenziale 588/2024, la Legenda esplicativa ed il Decreto MIT n. 279 del 05 agosto 2025.

to particolarmente positivo e che potrà agevolare maggiormente le imprese nel percorso per regolarizzare l'abilitazione di ispettore.

Sul sito www.confartigianato.ra.it è di-

sponibile per il download la nota 22068 del 31-7-2025 del Ministero Infrastruttore e Trasporti che specifica le modifiche al richiamato Decreto MIT del 9 giugno scorso ■

AUTOTRASPORTO

AUTOTRASPORTO: RIPARTIZIONE RISORSE TRIENNIO 2025/2027

di Manuela Baldi

Confartigianato Trasporti informa che è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2025, il Decreto MIT con le disposizioni per il riparto della somma annua pari ad euro 228.000.000 destinata ad interventi a favore del settore dell'autotrasporto, per gli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027. Nel particolare, i fondi sono stati ripartiti come di seguito precisato con riferimento alla normativa di riferimento:

- Art. 1, c. 106, Legge 2005/266. Stanziamento deduzione forfetaria di spese non documentate: 70.000.000,00 di euro.
- Art. 45, c. 1, Legge 1999/488 Fondi destinati al Comitato Centrale dell'albo degli autotra-

sportatori per la protezione ambientale e per la sicurezza alla circolazione, anche in riferimento all'utilizzo di euro 140 milioni di euro.

- DPR 2007/227 infrastrutture (rimborso pedaggi) Incentivazione di ulteriori interventi a favore della formazione professionale 5 milioni di euro Investimenti.
- Legge 2014/190 per lo sviluppo dell'intermodalità e della logistica, riduzione delle emissioni, iniziative dirette a realizzare ri-strutturazione processi imprenditoriale di e ammodernamento del parco veicolare 13 milioni di euro di investimento.

Sul sito www.confartigianato.ra.it è disponibile il testo integrale del provvedimento ■

Trecce di coraggio CONFARTIGIANATO E LILT PER LA DONAZIONE DEI CAPELLI

'Dona i tuoi capelli, dona coraggio', con questo slogan prosegue l'iniziativa 'Trecce di coraggio' di Confartigianato della provincia di Ravenna e LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori) per donare i capelli al fine di realizzare parrucche da assegnare ai malati oncologici, attivo da oltre un anno e che sta dando grandi soddisfazioni.

Tutte le informazioni e l'elenco dei saloni aderenti, presso i quali è possibile rivolgersi per tagliare e donare i propri capelli, sono pubblicati su www.confartigianato.ra.it



INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

ESPERIENZA ABILITÀ E PASSIONE



Servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)
Servizio espletamento pratiche burocratiche

ambiente@consar.it
0544 469308

www.consar.it



CONSAR s.c.c.
Via Vicoli 93
48124 Ravenna
Tel. +39 0544 469111
Fax +39 0544 469243



Certificato di Eccellenza N°47



CERTIFICATI
è membro della
Federazione LISU



FORMAZIONE

Corsi biennali post-diploma ITS-TEC per Tecnico Superiore delle energie rinnovabili e della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare

corsi ITS TEC sono percorsi biennali di alta specializzazione post-diploma, sostanzialmente gratuiti perché finanziati dal Fondo Sociale Europeo, che formano tecnici superiori per la transizione ecologica ed energetica, focalizzati sull'efficienza energetica, l'economia circolare e le rinnovabili. Offrono una didattica teorico-pratica con molte ore di stage in azienda, rilasciando un diploma tecnico superiore valido a livello nazionale e facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono scuole che offrono una Formazione Tecnica Superiore con percorsi professionalizzanti post-diploma, sostanzialmente alternativi all'università.

Si tratta di percorsi focalizzati sull'acquisizione di competenze tecniche e tecnologiche specifiche, in settori strategici come l'energia, l'ambiente e l'edilizia. La didattica è strettamente legata alle esigenze del mondo del lavoro e prevede la collaborazione attiva delle aziende nella progettazione dei corsi e l'organizzazione di stage. ITS TEC collabora, in Emilia-Romagna, con oltre 500 tra imprese - sia PMI che grandi realtà - istituti scolastici, centri di ricerca, enti di formazione,



tra i quali anche ovviamente FORMart/Confartigianato, ed enti locali per sviluppare al meglio la didattica, per garantire la possibilità di effettuare stage formativi nelle realtà del settore e per generare sempre nuove opportunità di inserimento nel mondo del lavoro.

I corsi sono co-finanziati da fondi nazionali e del Fondo Sociale Europeo Plus, con la richiesta di una modestissima quota di iscrizione (200 euro).

A Ravenna si stanno raccogliendo le iscrizioni per i due corsi biennali focalizzati sulla transizione ecologica e l'efficienza energetica:

Corso GREEN (Gestione Rifiuti, Energy & Environment) incentrato sulla gestione dei rifiuti e l'economia circolare, per valo-

rizzare gli scarti e creare nuove materie prime.

Corso RED (Renewable Energy Development) sullo sviluppo delle energie rinnovabili e gestione dei sistemi energetici per il risparmio energetico e lo sviluppo sostenibile.

I corsi sono di 2000 ore, delle quali 800 di stage nelle aziende: la formazione infatti combina lezioni teoriche con molte ore di pratica in aziende del territorio, garantendo un forte orientamento alla pratica professionale.

Al termine del percorso biennale si ottiene un diploma di Tecnico Superiore valido a livello nazionale, che facilita l'ingresso diretto nel mondo del lavoro

Per informazioni ed iscrizioni:

ITS Territorio Energia Costruire

Sede di Ravenna

Via Dell'Agricoltura 5 - Ravenna

<https://www.itstec.it> ■

RENTRI

Si ricorda che per le imprese con meno di 10 dipendenti produttrici di rifiuti pericolosi dovranno iscriversi al RENTRI - Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti - a partire dal 15/12/2025 al 13/02/2026.

Dalla data di iscrizione le aziende obbligate alla tenuta del registro di carico e scarico dovranno adottare la modalità di tenuta del registro informatico e la conservazione digitale.

Confartigianato ha attivato un servizio di fornitura software-tenuta registri in delega consentendo alle imprese di usufruire di assistenza e gestione dello stesso

Tutte le imprese soprattute comprese quelle che risultano esonerate dalla tenuta del Registro di Carico e Scarico dei rifiuti, ad esempio i servizi alla persona (estetiste, parrucchieri, tatuatori) dovranno iscriversi.



ESSERE AGGIORNATI E' IMPORTANTE

Ogni venerdì spediamo
a tutte le aziende associate
la Newsletter con le novità della settimana.



Se non la ricevi,
o se vuoi inserire altri indirizzi e-mail
(di collaboratori, soci, etc.)
compila il modulo pubblicato su:
www.confartigianato.ra.it/newsletter.php

sdar

vending dal 1975

ReKico
pauscaffé



Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati



SDAR di Naldi Luciano e C snc
C.F.P.IVA: 00246410393
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA
T: 0 5 4 6 . 6 2 0 5 4 8
sdar@sdar.it www.sdar.it

ATTENZIONE ALLA TRUFFA DELL'IBAN MODIFICATO: COME FUNZIONA E COME DIFENDERSI

Due imprese aderenti, nelle scorse settimane si sono trovate di fronte alla pericolosa truffa cosiddetta 'dell'IBAN modificato'.

In pratica un truffatore è riuscito ad entrare nella loro casella di posta elettronica (hackerandola, oppure tramite un virus informatico) riuscendo ad intercettare una email contenente una fattura in PDF.

L'email è stata recapitata, infatti, solo dopo che il truffatore aveva provveduto a modificare sia il testo del messaggio, sia quello della fattura. In entrambi i casi, ovviamente, mettendo un IBAN di un conto corrente diverso da quello del venditore con un'intestazione solo somigliante.

Nel testo della mail, inoltre, il malintenzionato cercava di spiegare la differenza rispetto all'IBAN già conosciuto dal compratore, con una frase del tipo "per quanto riguarda il pagamento della fattura allegata, si prega di NOTARE che stiamo già svolgendo la nostra verifica annuale / riconciliazione dei conti e abbiamo ristrutturato e modificato amministrativamente le nostre coordinate bancarie come indicato di seguito per ricevere congiuntamente tutte le nostre transazioni in entrata con la nostra consociata affiliata (XXXXXXXXX SRL)" o simili false ma credibili motivazioni.

Le e-mail vengono quindi ricevute dai destinatari già 'taroccate', che ignari del sabotaggio effettuano il pagamento sui conti correnti dei truffatori. Truffatori, che poi spesso, per velocizzare l'operazione, inviano pure subito dopo una nuova email per cercare di ottenere il pagamento in fretta, per ridurre il tempo a disposizione del cliente di accorgersi dello stratagemma.

Nei casi segnalati, per fortuna, insospettiti dalle strane modalità, i clienti hanno telefonato all'azienda fornitrice per chiedere conferma, scoprendo che quella NON era la vera email spedita e quindi evitando che la truffa riuscisse.

Questa truffa è nota da alcuni anni, ed anche la Polizia Postale e delle Comunicazioni ne ha trattato qualche tempo sul proprio sito web (noi ne avevamo già dato notizia sul sito nel settembre di tre anni fa).

Probabilmente i truffatori sono 'entrati' nei computer o nella casella di posta aziendali grazie al 'phishing', quindi non è neppure possibile escludere che altri pc siano stati attaccati e violati.

COME DIFENDERSI: il consiglio è sempre quello di cambiare spesso le password di accesso alle email, proteggere la configurazione del proprio account di posta elettronica attivando l'autenticazione a due fattori, non cliccare su link sospetti o allegati non attesi per evitare i rischi del 'phishing' e di dotarsi di antivirus affidabili e aggiornati



frequentemente.

Inoltre, per quanto riguarda il caso specifico, di verificare l'esatta corrispondenza di intestazione del conto e del codice iban dei propri fornitori, prima di effettuare dei pagamenti di fatture che pervengono attraverso posta elettronica, 'investendo' il tempo di una telefonata in caso di dubbi sorti in seguito al testo o all'allegato dell'email. ■

Proroga per il Decreto Controlli Antincendio: nuova scadenza al 25 settembre 2026

Il Decreto Controlli Antincendio del 1° settembre 2021, che stabilisce i criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, delle attrezzature e dei sistemi di sicurezza antincendio, e disciplina la qualifica dei tecnici manutentori dei presidi antincendio, vede la sua entrata in vigore prorogata.

La decisione, ufficializzata con il Decreto del 15 luglio 2025 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18 agosto scorso, sposta la nuova data di obbligo della qualifica dei tecnici manutentori al 25 settembre 2026.

Di conseguenza, il cosiddetto NOT (Nulla Osta Transitorio), necessario per svolgere attività di manutenzione in attesa della qualificazione, sarà obbligatorio solamente a partire da tale nuova scadenza.

La proroga è stata motivata dalla necessità di garantire un'applicazione più efficace del decreto e di consentire una formazione adeguata al personale incaricato delle atti-

vità di manutenzione antincendio.

La misura offre inoltre la possibilità di proseguire con le azioni già intraprese dalla Federazione, volte a migliorare e, dove possibile, aggiornare la normativa sulla qualificazione dei tecnici.

Resta confermato il presidio da parte di Confartigianato presso l'Osservatorio sul decreto controlli, istituito presso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per monitorare l'attuazione delle disposizioni e fornire supporto operativo. Ogni aggiornamento sarà pubblicato nella sezione news del sito www.confartigianato.ra.it



Via Palestina 9 - 48026 Russi (RA)
Tel. 0544.580382 - info@almatek.eu

VISITA IL NOSTRO NUOVO SITO
www.almatek.eu



Esperienza e affidabilità per i tuoi
impianti elettrici, fotovoltaici e progetti edili

LA TUA AZIENDA E' DAVVERO SOSTENIBILE? LA RISPOSTA NEL SERVIZIO DI ConfESG

Con la partecipazione di 28 tra associazioni, federazioni e società di servizio del Sistema Confartigianato è stata costituita la nuova società ConfESG. L'iniziativa segna un passo importante di Confartigianato per sostenere le imprese italiane nell'affrontare la "doppia transizione" e favorire lo sviluppo sostenibile attraverso l'adozione di pratiche ESG (Environmental, Social, Governance).

Con ConfESG, Confartigianato testimonia concretamente l'impegno a supportare le imprese nel percorso verso una crescita sostenibile e a promuovere la cultura dell'innovazione e della sostenibilità come leva per migliorare l'efficienza aziendale e come fattore strategico di sviluppo competitivo per le micro, piccole e medie imprese.

La società si propone come punto di riferimento per artigiani e PMI con l'offerta di servizi avanzati e consulenze per la redazione dei bilanci di sostenibilità. Si occuperà principalmente di ricerca e assistenza tecnica, con un focus sulla produzione di bilanci di sostenibilità secondo la logica ESG, a beneficio di imprese, enti e organizzazioni no profit.

Tra le attività previste da ConfESG figurano anche lo sviluppo di piattaforme e software dedicati alla sostenibilità, la progettazione di percorsi formativi, seminari e workshop, la realizzazione di contenuti editoriali e strumenti di comunicazione volti a sensibilizzare e promuovere la cultura della sostenibilità. Un altro obiettivo chiave di ConfESG è quello di favorire l'innovazione e la transizione verso un'economia circolare. La società lavorerà per elaborare studi di fattibilità e sviluppare modelli di business innovativi e sostenibili, mirando a supportare le imprese nell'adozione di nuove soluzioni che ottimizzino i processi aziendali e ne accrescano la competitività.

Confartigianato della provincia di Ravenna ha attivato un nuovo servizio dedicato alla sostenibilità ambientale, ideato per accom-



pagnare gli imprenditori passo dopo passo nell'adozione di pratiche più sostenibili, tramite stesura di un report di sostenibilità redatto secondo i modelli standard europei, integrati ad indicatori utili alla gestione strategica aziendale.

La redazione del **report di sostenibilità** è un'ottima opportunità sia nei confronti di un mercato in continua evoluzione in cui la sostenibilità non è più solo un'opzione, ma un fattore chiave per la competitività, che per il successo a lungo termine delle imprese. Tale report comprenderà:

- introduzione e profilo aziendale;
- sezioni tematiche ESG, strutturate in conformità al modello VSME;
- indicatori chiave di performance (KPI) per una misurazione chiara e trasparente;
- azioni di sostenibilità implementate negli anni precedenti;
- obiettivi e azioni future, allineati alla strategia aziendale;
- azioni migliorative per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e sulle persone.

Perché questa opportunità è da non perdere?

Vantaggio competitivo: per distinguersi dalla concorrenza, migliorando la reputazione e attirando nuovi clienti e talenti sensibili ai

temi ambientali.

Efficienza operativa: l'adozione di pratiche sostenibili porta ad una riduzione dei costi energetici e operativi.

Accesso a nuovi mercati: opportunità di business legate alla green economy e all'innovazione sostenibile.

Conformità normativa: allineandosi alle future normative in materia di sostenibilità, si anticipano i tempi riducendo i rischi aziendali.

Partecipazione ai bandi regionali con finanziamenti EU (PNRR): per innovazione, acquisto attrezzature, installazione di impianti rinnovabili, accesso a nuovi mercati.

I consumatori, gli investitori e le normative sono sempre più attenti all'impatto ambientale delle imprese, e integrare i principi ESG nelle strategie aziendali è diventato fondamentale per rimanere rilevanti ed attrattivi. I referenti del servizio ESG per Confartigianato della provincia di Ravenna, ai quali le imprese aderenti possono rivolgersi per qualsiasi dubbio e/o necessità di approfondimento, sono:

- Sara Fusconi, tel. 0544.516110
sara.fusconi@confartigianato.ra.it
- Daniela Pasi, tel. 349.8812243
daniela.pasi@confartigianato.ra.it



INASPRITE SANZIONI PER GESTIONE RIFIUTI

Sulla GU dell'8 agosto è stato pubblicato il Decreto Legge n. 116 /2025 'Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi'. Nello specifico, sono state inasprite le pene (fino alla reclusione, senza possibilità di oblazione) per i reati (delitti e non più contravvenzioni) relativi a:

- correttezza del deposito temporaneo rifiuti
- vigilanza sulle autorizzazioni di trasportatori e destinatari dei propri rifiuti
- smaltimento/abbandono/spedizione illegale di rifiuti

Per quanto di nostro interesse si segnalano le modifiche di maggior impatto (riconducibili tutte all'art. 1):

- modifica dell'art. 212 del d.lgs. 152/2006 nella parte in cui viene inserito un nuovo comma 19ter ove è previsto che, l'impresa iscritta all'Albo Autotrasporto conto terzi che trasporta rifiuti in assenza di iscrizione all'Albo gestori ambientali e commette uno dei reati di cui alla Parte IV del TUA durante la fase di trasporto è soggetta, oltre che alle sanzioni per la specifica violazione, anche alla sospensione dall'Albo conto terzi per un periodo da 15

gg a 2 mesi. In caso di reiterazione la sospensione può durare fino a 2 anni;

- modifica dell'art. 255 ove viene prevista la sanzione accessoria della sospensione della patente nell'ipotesi di abbandono o deposito di rifiuti mediante l'utilizzo di veicoli a motore (accertamento potrà avvenire anche senza contestazione immediata ma con telecamere);
- inserimento di due nuovi articoli 255bis (abbandono di rifiuti non pericolosi in casi particolari) e 255ter (abbandono di rifiuti pericolosi);
- modifica all'art. 256 comma 1 tramutato da contravvenzione a delitto con pena fino a 5 anni di reclusione e aggiunta della sanzione accessoria della sospensione della patente se tali violazioni sono commesse mediante l'utilizzo di veicoli a motore. Viene abrogato

il comma 2 e sostituito il comma 3 (discarica non autorizzata) con inasprimento delle pene;

- modifica all'art. 258 in materia di Mud, Registri e FIR nella parte in cui vengono inasprite le sanzioni (comunque amministrative) in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità;
- inserimento dell'art. 259bis (Aggravante dell'attività d'impresa) ove è previsto un aumento della pena fino a un terzo qualora l'illecito avvenga nell'ambito di una attività di impresa o di una attività organizzata e art. 259ter (Delitti colposi in materia di rifiuti) che prevede taluni diminuzioni in caso di reati colposi.

Ricordiamo che trattasi di un decreto-legge che necessita, entro 60 giorni dalla pubblicazione, di essere convertito (con possibili modifiche dalla legge di conversione stessa). Ad oggi, comunque, risulta pienamente in vigore ■

ALBO GESTORI AMBIENTALI

Entro il 31 dicembre 2025, le imprese iscritte alla categoria 5 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali che trasportano rifiuti speciali pericolosi dovranno dotare i propri autoveicoli di sistemi di geolocalizzazione e attestarlo tramite autodichiarazione sul portale AGEST che dovrà includere targa e telaio dei veicoli. Questo il LINK per scaricare la delibera:
https://www.albonazionalegestoriamambientali.it/Public/News/delibera_geolocalizzazione

SOLUZIONI D'ACQUA AFFIDABILI & PROFESSIONALI PER OGNI AMBIENTE

Scopri le **CONDIZIONI ESCLUSIVE RISERVATE** agli associati Confartigianato e ai loro dipendenti

Noleggiamo e vendiamo erogatori collegati alla rete idrica per privati, enti pubblici, aziende e ristoranti, offrendo un servizio clienti efficiente e una vasta gamma di prodotti di qualità adatti a ogni ambiente.



SICUREZZA

Nuovo accordo Stato-Regioni sulla formazione sicurezza: ecco tutte le novità

Entrato ufficialmente in vigore il nuovo Accordo Stato-Regioni in materia di formazione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che sostituisce quello precedente del 2011. Il nuovo testo, atteso da tempo, rappresenta ora il punto di riferimento unico per la formazione obbligatoria in ambito sicurezza e introduce cambiamenti significativi per imprese, datori di lavoro e lavoratori.

L'accordo è previsto ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.lgs n. 81/2008, ed è finalizzato alla definizione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza.

Il testo pubblicato sancisce ufficialmente l'accordo unico includendo il relativo documento tecnico – organizzativo che dettaglia i percorsi formativi obbligatori. Con il nuovo Accordo che riorganizza ed aggiorna i precedenti accordi formativi sulla sicurezza sul lavoro si disciplinano:

- durata, contenuti minimi e modalità di erogazione dei corsi obbligatori;
- criteri per le verifiche finali valide sia per la formazione iniziale che per l'aggiornamento;
- un sistema di monitoraggio e controllo delle attività formative;
- il monte ore minimo obbligatorio per la formazione di datori di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori;
- gli obblighi formativi per l'uso di attrezzature specifiche e per chi opera in ambienti confinati o inquinanti;
- i soggetti autorizzati a svolgere l'attività formativa e viene regolamentata l'organizzazione dei corsi – con limiti sul numero di partecipanti, requisiti minimi di frequenza, rapporto massimo docente/discente – e le modalità di erogazione e della somministrazione della verifica di apprendimento finale.

LE PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE

• Formazione obbligatoria per tutti i datori di lavoro

La principale novità riguarda l'introduzione di un obbligo formativo anche per i datori di lavoro che non ricoprono il ruolo di RSPP. È previsto un corso base di 16 ore, con un modulo aggiuntivo di 6 ore per chi opera nei cantieri.

Il datore di lavoro che vorrà proseguire per ottenere i requisiti per svolgere il ruolo di RSPP nella propria impresa, dovrà completare un percorso articolato come segue: un modulo comune di 8 ore a cui si aggiungono i moduli tecnici-integrativi (Modulo tecnico Agricoltura: 16 ore; Modulo tecnico Costruzioni: 16 ore; Modulo tecnico Pesca: 12 ore; Modulo tecnico Chimico-Petrolchimico: 16 ore).

• Formazione per nuove attrezzature

Individuazione di nuove attrezzature con indicazioni chiare per la formazione teorico/pratica (es. carroponte).

• Formazione per ambienti confinati

Obbligo specifico di formazione teorico-pratica per chi opera in ambienti confinati, ambito in precedenza poco regolamentato.

• Aggiornamento per i preposti

I preposti devono aggiornare la propria formazione ogni due anni, rafforzando il ruolo di vigilanza e coordinamento della sicurezza in azienda.

• Verifica finale dell'apprendimento

Tutti i corsi di formazione sulla sicurezza devono ora concludersi con una verifica dell'apprendimento, al fine di accertare l'effettiva acquisizione delle competenze.

• Verifica dell'efficacia della formazione

Non basta più frequentare i corsi: il datore di lavoro deve anche verificare nel tempo che la formazione sia stata efficace, cioè che le competenze vengano applicate correttamente nel contesto lavorativo.

• Nuove modalità di svolgimento

Il nuovo testo chiarisce le modalità ammesse per la formazione: in presenza, in videoconferenza sincrona e tramite e-learning, a seconda del tipo di corso.

• Nuove regole per i lavoratori neo assunti: obbligo di formazione immediata

Cambia anche la gestione della formazione per i nuovi ingressi in azienda: non



sarà più possibile completare la formazione entro 60 giorni dall'assunzione. La formazione dovrà essere svolta prima dell'inizio dell'attività lavorativa.

Disposizioni transitorie:

i tempi per mettersi in regola

Per agevolare l'adeguamento alle nuove regole, il legislatore ha previsto alcuni termini transitori entro cui completare i percorsi formativi richiesti:

- i datori di lavoro che non svolgono il ruolo di RSPP dovranno completare la nuova formazione obbligatoria entro 2 anni;
- la formazione relativa agli ambienti confinati e alle nuove attrezzature introdotte dovrà essere completata entro 1 anno;
- i preposti che hanno eseguito la formazione da oltre 2 anni dovranno effettuare l'aggiornamento obbligatorio entro 1 anno.

Questi termini rappresentano scadenze precise per essere in regola con la normativa e garantire la sicurezza in azienda.

Entrata in vigore e periodo transitorio

L'Accordo entra ufficialmente in vigore il 24 maggio 2025 ma è previsto un periodo transitorio di 12 mesi durante il quale sarà possibile continuare ad applicare le norme precedenti.

Sul nostro sito www.confartigianato.ra.it sono pubblicati i calendari dei corsi.

Gli Uffici del Servizio Sicurezza della Confartigianato sono a disposizione per qualsiasi chiarimento ■

CIBA
BROKERS
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

una soluzione su misura
per assicurare
il futuro della tua azienda

Via A. Oriani, 1 - Forlì - tel. 0543.35074
www.cibabrokers.it

SICUREZZA

La sicurezza sul lavoro è fattore vitale per il futuro delle aziende

< di Massimiliano Serafini

La sicurezza sul lavoro non è solo una questione legale o tecnica, ma un vero e proprio fattore di civiltà, un pilastro fondamentale della società e rappresenta il riconoscimento del valore della persona e della sua dignità promuovendo un ambiente di lavoro sicuro. Sentiamo spesso parlare di cultura della sicurezza e della salute ma purtroppo nei fatti spesso rimane "sulla carta", promosso in slogan che non trovano concretezza nella vita di tutti i giorni. Nella vita di tutti noi. La casa, la famiglia e gli affetti rappresentano sicurezza, protezione. Noi stessi ci sentiamo garanti di questo nei confronti dei nostri cari.

E' qualcosa di consolidato che permane nella nostra quotidianità.

Mi chiedo perché questo non debba riscontrarsi nell'ambiente di lavoro che è il luogo i cui passiamo più tempo, in cui dovremo sentirsi protetti e nello stesso garanti nei confronti dei nostri colleghi che sono la nostra "seconda famiglia".

Mi capita quando sono all'estero di notare come questo comportamento, questa "convivenza" con gli aspetti relativi alla sicurezza sia del tutto naturale, sia parte

integrante della vita di tutti i giorni. Indossare un indumento ad alta visibilità, portare con sé nella propria cintura in vita o agganciati allo zaino guanti, occhiali, casco, indossare le scarpe di sicurezza, anche durante la pausa pranzo, è qualcosa di normale, di quotidiano.

Quando condivido questa esperienza mi sento rispondere "in quei paesi è normale", "le regole lì si rispettano", "è un fattore di cultura".

Io non credo che sia così, non penso che ci siano mentalità diverse mentre credo che ci siano comportamenti diversi. I comportamenti e la loro adozione passano attraverso l'esempio.

La cultura di un paese si misura anche in questo, nella capacità di cambiare, di provare, di dare l'esempio. Siamo stati i promotori di grandi cambiamenti, soprattutto nel mondo del lavoro, della prevenzione, dell'istruzione.

Credo che dobbiamo solo cambiare paradigma, assumerci quelle responsabilità a cui siamo chiamati nella vita di tutti i giorni. Responsabilità nei confronti delle generazioni future.

Il nostro paese ha disciplinato la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori nel decennio del dopoguerra con il nascere di normative specifiche, ricordiamo che già nella nostra Costituzione vengono sanciti i diritti alla salute e sicurezza fino ad arrivare a norme tecniche avveniristiche e lungimiranti per quegli anni.

Successivamente si è dato valore aggiunto all'organizzazione, mettendo al centro l'uomo e le sue capacità. La famiglia, lavorativamente parlando, si chiama Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi.



Servizio che fa gioco di squadra, in cui esiste un allenatore, un capitano e giocatrici e giocatori, tutti in egual misura, coinvolti e partecipativi.

Penso che la nostra società sia matura per questo cambiamento, per condividere questa responsabilità reciproca, questo impegno quotidiano.

Sono consapevole delle difficoltà che spesso affrontiamo nel portare avanti le nostre idee quando si confrontano con atteggiamenti che tendono a sminuirne l'importanza. E' difficile sostenere o assumere un comportamento quando si pensa di non poter fare diversamente. Sovente mi sento rispondere che "se fosse per me, ma non sono io a decidere, si è sempre fatto così". Oppure si tende a dare la colpa ad altri, come ad esempio verso la scarsa attenzione di qualcun altro, lasciandoci spettatori passivi verso un comportamento sbagliato.

Sicurezza non vuol dire coraggio e se così fosse il coraggio è la forza di cambiare, di sostenere la nostra idea, di dare l'esempio, di sostenere chi non può sostenersi ■

Le notizie di Confartigianato anche su **WHATSAPP** e **INSTAGRAM**

Questo è il Codice QR per raggiungere direttamente il

Canale WhatsApp
Confartigianato
della provincia di
Ravenna:



Questo è il
Codice QR
che conduce
al profilo
Instagram:



CALENDARIO CORSI SICUREZZA SUL LAVORO PER TUTTO IL 2025

Prosegue l'attività formativa del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato della provincia di Ravenna, che ha realizzato e pubblicato il calendario dei corsi di formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro in programma per tutto l'anno 2025 e scaricabile sul sito internet www.confartigianato.ra.it

È inoltre possibile richiedere l'organizzazione di corsi di formazione 'customizzati' anche presso la sede delle aziende richiedenti e per utilizzatori di particolari attrezzi e su rischi specifici, così come formazione in e-learning e videoconferenza, nonché formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali. Informazioni possono essere richieste anche presso gli Uffici dell'Associazione.



ASSICURAZIONI

OBBLIGO ASSICURATIVO RISCHI CATASTROFALI: ALLUVIONI, ESONDAZIONI, INONDAZIONI, SISMI E FRANE

In conformità al **Decreto Catastrofali n.18/2025**, convertito in Legge n. 78 il 27 maggio 2025, tutte le aziende con sede in Italia o stabile organizzazione nel Paese, iscritte nel Registro delle Imprese, dovranno stipulare coperture assicurative per danni causati da alluvioni, esondazioni, inondazioni, sismi e frane.

Beni da assicurare:

- Terreni
- Fabbricati
- Impianti e macchinari industriali
- Attrezzature industriali e commerciali

Entro il 1° ottobre 2025 dovranno adeguarsi le Medie Imprese che hanno due

criteri sui tre individuati, come riportato nella **tabella pubblicata qui sotto**.

Per le coperture già esistenti l'aggiornamento dovrà avvenire al primo rinnovo o quietanzamento utile.

Il mancato adeguamento comporterà l'esclusione dai fondi di emergenza pubblici e potrà influire sulla possibilità di ottenere contributi, sovvenzioni o agevolazioni finanziarie a valere su risorse pubbliche, anche se non riferite a eventi calamitosi o catastrofali.

Per le Aziende che necessitano della copertura assicurativa, sul nostro sito web www.confartigianato.ra.it è disponibile un **questionario** predisposto da Ciba



Brokers, nostro partner assicurativo, che debitamente compilato (possibilmente entro il 17/9/25) può essere inviato tramite email a confartigianato@cibabrokers.it per permettere a Ciba Brokers di valutare la posizione assicurativa dell'azienda e fornire un preventivo.

Dalla stessa pagina è possibile scaricare, in formato PDF, il testo integrale del decreto.

Per qualsiasi chiarimento le imprese associate possono contattare Andrea Fabbri di Ciba Brokers: confartigianato@cibabrokers.it – 335/5485220. ■

Fascia d'impresa	Criteri 2003/361/CE Si considera la categoria di impresa sulla base di almeno 2 su 3 dei criteri individuati	Obbligo assicurativo (DL 39/2025)	Scadenza per l'adeguamento
Piccole e Micro imprese	< 50 dipendenti < € 10.000.000,00 fatturato < € 10.000.000,00 totale attivo di bilancio	Si	prorogato al 31 dicembre 2025
Media impresa	< 250 dipendenti < € 50.000.000,00 fatturato ≤ € 43.000.000,00 totale attivo di bilancio	Si	prorogato al 1° ottobre 2025
Grande impresa	> 250 dipendenti > € 50.000.000,00 fatturato > € 43.000.000,00 totale attivo di bilancio	Si	31/03/2025

Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagna nel futuro.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINANZA&SOCIETÀ (L.19/2013)



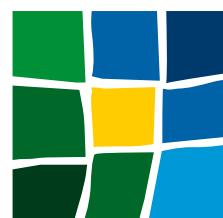
Numero Verde
800 296 705
L-U-V 8,15-13,30 / 14,30-16,15

La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nell'elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica "Europe's Diversity Leaders 2024" pubblicata dal Financial Times.

Una Storia
di Futuro,
una Storia
di Romagna

© LACASSADIRAVENNA

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

'Insieme, ogni giorno': il terzo appuntamento estivo di Confartigianato Emilia-Romagna

Sono stati oltre 1.400 i partecipanti, lo scorso 22 luglio, al tradizionale appuntamento estivo di Confartigianato Emilia-Romagna intitolato quest'anno "Insieme, ogni giorno", che si è svolto al Palacongressi di Rimini. Una giornata intensa di ispirazione, riflessione, team building e condivisione dei valori che uniscono la nostra comu-

nità, rafforzano l'identità del sistema confederale e guidano il nostro impegno al fianco delle imprese artigiane del territorio.

Sul palco le testimonianze del campione europeo di handbike Davide Cortini e dello chef stellato Igles Corelli, seguite dal confronto tra il presidente nazionale di Confartigianato Imprese, Marco



Granelli, il presidente di Confartigianato Emilia-Romagna Davide Servadei e il vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Vincenzo Colla, moderati da Valerio Baroncini, vicedirettore de Il Resto del Carlino.

Alla serata ha preso parte anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele De Pascale. Folta, ovviamente, anche la delegazione di dirigenti e dipendenti del Sistema Confartigianato della provincia di Ravenna ■

INTELLIGENZA ARTIGIANA

Le aziende artigiane e le piccole e medie imprese creano lavoro, sono produttive e sostenibili, investono in innovazione, esportano, non delocalizzano, fanno parte del tessuto sociale del territorio nel quale operano.

Confartigianato, da sempre, rappresenta e tutela questo motore della nostra identità e del made in Italy con la forza e la competenza proprie della più rappresentativa associazione italiana dell'artigianato e della piccola e media impresa.

INTELLIGENZA CREATIVA

www.confartigianato.ra.it

(f)
(t)
(g)
(d)
(n)
(e)
(m)

Tutto nuovo il sito di B&B e R&B by Confartigianato della provincia di Ravenna

[Dopo dieci anni si rinnova il portale dedicato alle strutture extralberghiere aderenti]

La Confartigianato della provincia di Ravenna, spinta dalla passione che alcuni imprenditori associati mettevano in questa loro attività d'accoglienza extralberghiera, e ben conscia dell'importanza sempre maggiore di questo settore, ha costituito al suo interno fin dal 2007, l'Associazione Bed & Breakfast e Room & Breakfast.

In un territorio che già vanta una ben nota tradizione e una naturale vocazione all'ospitalità, Confartigianato ha deciso quindi accompagnare, in questo appassionante lavoro, chi giorno per giorno apre la propria casa ai molti turisti che cercano un modo di vivere la propria vacanza più vicino alla vita vera, alla cultura, alle tradizioni locali.

Negli ultimi anni abbiamo registrato un costante aumento delle presenze turistiche nella nostra provincia. Sempre più spesso, i visitatori non scelgono solo la tradizionale vacanza balneare, ma dimostrano un crescente interesse per la città d'arte, il benessere e la natura.

Questa evoluzione della domanda ha portato a una diffusione sempre più capillare delle strutture extralberghiere sul territorio provinciale, caratterizzate da un'offerta altamente specializzata, sia nella qualità delle camere che nei servizi proposti, con standard elevati.

In questi anni l'Associazione B&B e R&B di Confartigianato è cresciuta, ha organizzato eventi, ha contribuito a promuovere e a proporre il nostro territorio sulla stampa e sui social network, ha fatto formazione con l'obiettivo di accrescere la cultura dell'ospitalità e la conoscenza degli ineguagliabili tesori storico-culturali della provincia di Ravenna.

Ad oggi sono oltre 90 le strutture aderenti, e che grazie al loro 'fare gruppo' all'interno di un'Associazione, sono anche



in grado di offrire un ricco carnet di convenzioni, sconti ed opportunità ai propri ospiti.

Da qualche settimana è attivo il nuovo portale dell'Associazione B&B e R&B di Confartigianato Ravenna, disponibile sempre al consueto indirizzo internet www.bedandbreakfastravenna.it.

Il sito, svelato nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la sede provinciale della nostra Associazione, è stato completamente rinnovato e ottimizzato anche per dispositivi mobili ed offre una presentazione moderna e funzionale

delle strutture associate, tutte geolocalizzate e facilmente consultabili. Oltre a fornire una panoramica dettagliata delle strutture ricettive, il portale è costantemente aggiornato con informazioni utili su normative, eventi e iniziative locali. Tra le novità, un'area dedicata alle convenzioni riservate agli ospiti e una nuova sezione sugli itinerari turistici, pensata per valorizzare il territorio.

L'obiettivo è offrire agli ospiti uno strumento semplice e completo per scoprire i principali monumenti e percorsi tematici che rendono unica la nostra terra ■



ARREDOBAGNO . ACCESSORI . PAVIMENTI . RIVESTIMENTI . PORTE E FINESTRE



RAVENNA . FAENZA . CERVIA . LUGO
SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO . IMOLA
CASTEL SAN PIETRO TERME . VILLANOVA DI CASTENASO . MODENA . SASSUOLO

Lasciati ispirare...
SHOWROOM
CILA CIICAI LE STANZE DA BAGNO

Il Comitato Spasso in Ravenna promuove la Ravenna Card

Sulla scia di quanto avviene nelle grandi città europee, anche a Ravenna il Comitato Spasso in Ravenna, in collaborazione con Mediatip, ha creato la Ravenna Card. Si tratta di una carta sconto nominale, a semplice presentazione, che dà diritto allo sconto del 10% in oltre 100 attività commerciali del centro di Ravenna verificabili nella sezione Acquisti Online del sito Inravenna.it.

Ristoranti, pasticcerie, negozi di vestiti, bar... esercenti singoli e catene nazionali. Insomma, all'interno della Ravenna Card ci sono un po' tutti, rendendo lo

strumento molto completo e agevolante. Dal punto di vista economico il risparmio sembra assicurato: valida da luglio fino a fine gennaio 2026, acquistabile online al costo di 10 euro una tantum e dà diritto al 10% di sconto. È una card che è possibile presentare in formato digitale e può essere usata ripetutamente, anche tutti i giorni in bar, ristoranti e negozi del centro. Soprattutto sarà possibile usarla anche nel periodo natalizio per i regali di Natale. L'unica limitazione è che lo sconto del 10% non si applica a merce già in saldo o in promozione.

La promozione e la vendita infatti sa-



ranno effettuate sia localmente, che, soprattutto, nei Comuni limitrofi e nei portali turistici, con l'obiettivo di portare ad acquistare nei negozi più persone.

Grazie alla collaborazione con Welfare Group inoltre la card sarà messa a disposizione di quasi mille aziende e 50.000 dipendenti romagnoli che potranno acquistarla attraverso i propri Wallet di welfare aziendale.

Ogni negoziante aderente all'iniziativa, unitamente al Comune e all'ufficio Turistico esporrà una locandina con un Qr code per acquistare la Card online.

Tutte le informazioni sono disponibili su www.inravenna.it/acquista online ■



SICUREZZA AZIENDE

• **SICUREZZA PRIVATI**

• **SERVIM SATELLITARE**

Sicurezza da oltre 150 anni: oggi siamo un gruppo attivo a livello internazionale e coadiuvato da specialisti del settore, presenti da decenni sul territorio, pronti a fornire soluzioni a 360°.

**Individuiamo le misure di sicurezza migliori per le tue esigenze,
grazie a soluzioni personalizzate e all'avanguardia.**

**Tecnologie e personale per garantire la massima sicurezza e prevenzione
per la tua azienda, i tuoi beni, i tuoi cari.**

PER INFORMAZIONI E PREVENTIVI CONSULTA IL SITO www.cittadinidellordine.com

Sapore di Sale: Cervia celebra il suo oro bianco tra storia, gusto e artigianato

di
Giulio Di Ticco

Dal 4 al 7 settembre 2025, Cervia ha ospitato la 29^a edizione di Sapore di Sale, manifestazione storica dedicata al celebre "oro bianco" della città: il sale dolce delle saline locali. Un evento che unisce cultura, tradizione e gastronomia, attirando visitatori da tutta Italia e valorizzando le eccellenze artigiane del territorio. La manifestazione, patrocinata da Confartigianato Cervia, testimonia l'importanza che la città riserva alla propria storia e al settore artigiano come promozione dell'economia locale.

Un viaggio nella storia e nella tradizione Sapore di Sale non è solo una festa: è un percorso tra storia e identità culturale. La manifestazione propone rievocazioni storiche, spettacoli, laboratori e appuntamenti gastronomici che raccontano il ciclo produttivo del sale, dalla raccolta nelle saline alla commercializzazione nei mercati locali. Momenti di grande richiamo sono state certamente la tradizionale "Rimessa del Sale" (Armesa de sel), che ricorda il trasporto del sale dal porto-canale alle case di stoccaggio, e le degustazioni guidate che permettono di conoscere le caratteristiche uniche del sale dolce di Cervia.

Artigianato e territorio

Il settore artigiano è stato protagonista indiretto della manifestazione: numerosi espositori locali presentano prodotti e creazioni che raccontano la storia e l'identità della città, dai manufatti in legno e ceramica fino ai prodotti gastronomici tipici. L'evento ha rappresentato ancora una volta un'occasione importante per far conoscere il lavoro artigiano e le eccellenze del territorio a un pubblico ampio, valorizzando mestieri e tradizioni che altrimenti rischierebbero di essere dimenticati.

Una vetrina per la città

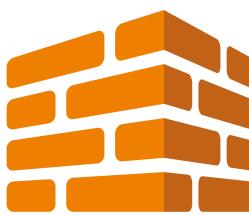
Oltre al gusto e all'artigianato, Sapore di Sale costituisce una significativa ve-



trina turistica per Cervia. L'evento attira visitatori e appassionati, favorendo il turismo culturale e gastronomico e stimolando l'economia locale. Le strade della città, i mercati, i portici e le piazze diventano luoghi di incontro, scambio e scoperta, rafforzando il legame tra cittadini, artigiani e visitatori.

Il patrocinio che la Confartigianato di Cervia ha dato anche quest'anno a 'Sa-

pore di Sale' è la conferma dell'attenzione per le iniziative che promuovono il territorio e le sue eccellenze, sottolineando l'importanza di eventi che uniscono storia, tradizione e sviluppo economico sostenibile. Sapore di Sale resta così un appuntamento imperdibile, simbolo della cultura e dell'identità cervese, dove il passato incontra il presente attraverso sapori, mestieri e racconti antichi ■



**Costruiamo
con la
forza dell'
esperienza
e la perizia
degli artigiani**

**CONSORZIO EDILI
ARTIGIANI RAVENNA**
Via Valle Bartina 13/C
Fornace Zarattini 48124
Ravenna (RA)

Tel. +39 0544 500955
Fax. +39 0544 500966
cear@cearravenna.it
cearravenna.it

Made in Italy 2025: a Faenza già in mostra il futuro della Ceramica Italiana

a cura di
Alberto Mazzoni

Il 6 e 7 settembre 2025 le piazze del centro storico di Faenza hanno accolto la quarta edizione di Made in Italy, mostra mercato della ceramica italiana, che ha visto protagonisti oltre 100 espositori provenienti da tutta Italia, 25 dei quali di Botteghe faentine; nelle intere giornate di sabato e domenica, turisti, appassionati e curiosi hanno potuto ammirare una panoramica contemporanea della produzione ceramica artistica, di artigianato e design, tra oggetti d'uso, gioielli, decorazioni per interni e giardini fino agli strumenti musicali in ceramica.

L'iniziale carattere "straordinario" di Made in Italy, nato nel 2020 come evento per sostenere l'artigianato ceramico italiano in un momento di particolare complessità e incertezza, nel contesto dell'emergenza sanitaria, si è rivelato altrettanto importante in occasione dell'edizione 2023, a sostegno della ripresa del dinamico mondo della ceramica nel contesto del centro storico faentino, purtroppo anche nei periodi successivi fortemente provato dagli eventi alluvionali che hanno duramente toccato il territorio.

Con grande apprezzamento da parte della città e del pubblico, Made in Italy è oggi diventato un evento fisso del calendario culturale faentino, a cadenza biennale, che si alterna con le edizioni di Argillà Italia – Festival internazionale della Ceramica, rappresentando un importante momento di visibilità e commercializzazione per i ceramisti e le botteghe nazionali, attraverso un format particolarmente apprezzato da cittadini e appassionati e che favorisce una maggiore integrazione del Made in Italy con il sistema culturale e turistico. Per l'edizione 2025 i ceramisti espositori sono stati selezionati da una commissione

formata da Benedetta Diamanti, Dirigente dell'Area Cultura Turismo e Politiche internazionali del Comune di Faenza, Claudia Casali, Direttrice del MIC-Museo Internazionale delle Ceramiche Faenza e Viola Emaldi, storica dell'arte e curatrice.

Con le tre maggiori piazze cittadine coinvolte, oltre cinquanta volontari e una trentina di eventi collaterali l'evento continua a crescere, sia in termini di pubblico che di rilevanza nazionale, confermandosi come uno degli appuntamenti più attesi del panorama ceramico italiano e con la sua capacità di valorizzare e promuovere le migliori produzioni ceramiche italiane conferma il ruolo di Faenza come capitale italiana della ceramica artistica e artigianale, profondamente radicata nella tradizione e al tempo stesso aperta all'innovazione e al dialogo contemporaneo.

La manifestazione continua a definire sempre più chiaramente la propria identità: non più soltanto una mostra-mercato, ma una vetrina a 360 gradi sulla produzione dell'artigianato artistico, quale eccellenza italiana.

A questo proposito, accanto al mercato ceramico, come nelle precedenti edizioni, Made in Italy 2025 ha presentato una ricca proposta di mostre ed eventi espositivi: un vero weekend immersivo nella cultura della ceramica e dell'artigianato italiani, per un racconto in una prospettiva ancora più completa tra tradizione e sperimentazione.

Un programma ricchissimo che mette in dialogo le diverse forme di artigianato artistico, la ceramica contemporanea, il design, la videoproduzione, la fotografia e le produzioni culturali del territorio, con ospiti e progetti speciali anche da altre regioni italiane, come i focus specifici e importanti sul Friuli-Venezia Giulia e sulla Liguria. La Galleria Comunale d'arte Molinella ha ospitato la mostra "Confine: l'arte di attraversare e custodire", dedicata all'artigianato artistico del Friuli-Venezia Giulia. La mostra, che presenta 30 botteghe artigiane del Friuli-Venezia Giulia, è un progetto del Comune di Faenza con il patrocinio di GO25! Nova Gorica e Gorizia Capitali Europee della Cultura, e Pordenone 2027 Capitale Italiana della Cultura. Il tema dell'esposizione si concentra sul concetto di confine, non linea di divisione ma spazio di preservazione e che possa ispirare. Le opere esposte vogliono incarnare la dupli-



ce essenza del confine: quella che separa ma allo stesso tempo protegge.

Presso il Palazzo del Podestà è stata allestita invece l'esposizione "Azzurro fragile. Omaggio alle antiche terre di Faenza nell'arte contemporanea". La mostra intende celebrare un territorio che ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'artigianato e dell'arte ceramica sin dall'epoca romana, la terra dei calanchi e delle, così dette, argille azzurre. Le opere esposte reinterpretano questo paesaggio unico attraverso diversi mezzi espressivi, tra cui pittura, scultura, ceramica e incisione.

Altre mostre, ospitate presso location culturali del centro storico, proseguiranno fino a ottobre. Il programma completo è disponibile sul sito internet della manifestazione www.madeinitalyfaenza.it

Made in Italy 2025 è organizzato dal Comune di Faenza, con il coordinamento dell'Area Cultura, Turismo, Sport e Politiche internazionali in collaborazione con Ente Ceramica Faenza, con il contributo e il sostegno di Destinazione Turistica Romagna e della Regione Emilia-Romagna ■



Dentro la complessità: il tessuto imprenditoriale italiano tra forza e fragilità

[Tra piccolo e grande, una via italiana allo sviluppo che sfida i modelli dominanti senza imitarli]

Al di là della dicotomia piccolo/grande, negli anni Sessanta e Settanta il Censis di Giuseppe De Rita contribuì a interpretare l'evoluzione di un Paese in pieno boom economico che imboccò una strada inattesa: quella del decentramento produttivo e della diffusione delle PMI. Fu la spinta imprenditoriale dal basso a diventare il motore di una crescita economica tumultuosa, ma anche eterodossa rispetto alle principali teorie economiche del tempo.

Il grande merito dell'analisi del Censis fu quello di cogliere la dinamica profonda di una società che entrava con entusiasmo e determinazione nella sua stagione matura, mostrando una straordinaria vitalità, originalità e genialità. L'Italia, infatti, è l'unico Paese in cui lo sviluppo economico del secondo dopoguerra non si è accompagnato a una semplice crescita delle imprese esistenti, ma ha portato a un aumento significativo del loro numero.

L'interpretazione offerta dal Censis è stata però spesso contestata da chi sostiene che il problema dell'Italia sia dato proprio dall'eccesso di piccole e medie imprese, considerate un vincolo alla modernizzazione del Paese. Secondo questa prospettiva, la soluzione sarebbe favorire un processo di aggregazione per creare imprese più grandi, capaci di superare i limiti di una struttura produttiva troppo frammentata.

In questo senso, il **Terzo Rapporto Italia Generativa** fornisce alcuni elementi di valutazione che possono aiutare la riflessione ad andare oltre questa sterile contrapposizione, ormai superata anche dall'accresciuto fenomeno esemplare delle cosiddette "multinazionali tascabili": piccole e medie imprese dinamiche che hanno mostrato una capacità competitiva basata non sui costi, ma sulla qualità della produzione e su un decentramento territoriale virtuoso.

Nel confronto con il panorama europeo, l'i-

dea che l'Italia sia un Paese fondato esclusivamente su piccole imprese appare solo parzialmente vera.

Intanto, questa caratteristica non sembra essere un'esclusiva italiana.

Osservando i dati continentali, fatta eccezione per Paesi con situazioni particolari come Lussemburgo, Svizzera, Irlanda e Olanda, il quadro dimensionale delle imprese italiane non si discosta molto da quello di economie comparabili per popolazione e sviluppo. Ad esempio, analizzando il numero di imprese per classi di addetti, emerge che il 94,6% delle imprese italiane sono microimprese con meno di 10 dipendenti, un valore in linea con la media europea (94,2%) e con Paesi come la Francia (96,1%) e la Spagna (94,8%). Solo la Germania presenta una percentuale significativamente inferiore (84%) e una distribuzione più bilanciata tra le varie dimensioni aziendali.

Anche il numero medio di addetti per impresa in Italia è simile a quello della Francia (4) e vicino a quello della Spagna (5), che corrisponde alla media europea. In questo caso, la differenza rimane significativa con la Germania, dove il valore sale a 12.

L'Italia si distingue per il numero totale di imprese. In questo indicatore, il nostro Paese si colloca al secondo posto in Europa (4,5 milioni), dopo la Francia (5 milioni) e prima di Spagna (3,5 milioni) e (piuttosto distaccata) Germania (3,2 milioni). Allo stesso tempo, l'Italia è prima per numero di imprese nei settori manifatturiero e commerciale.

Per comprendere la specificità italiana, però, occorre guardare in un'altra direzione.

Se si considera il fatturato netto, l'Italia si colloca al terzo posto (4,2 milioni di euro), dopo la Germania (marcatamente al vertice del ranking con 10,4 milioni) e la Francia (5,6 milioni), mentre supera la Spagna (3 milioni). Un altro interessante indicatore è la distribuzione del fatturato netto per classe dimen-

sionale.

Dai dati emerge che in Italia le grandi imprese (oltre 250 addetti), che rappresentano lo 0,1% del totale delle imprese, generano solo il 38% del fatturato netto. In Francia, nonostante una percentuale simile di grandi imprese (0,1%), questo segmento arriva al 60%; mentre in Spagna, un altro paese simile al nostro, tale valore è del 46%. In Germania, dove la quota di grandi imprese è più alta (0,4%), queste ultime generano il 63% del fatturato.

Per quanto riguarda il valore aggiunto, l'Italia è terza in Europa con 1,1 milioni di euro, dopo la Germania (2,9 milioni) e la Francia (1,5 milioni).

Più che la sola dimensione delle imprese, il modello italiano sembra dunque essere caratterizzato dai seguenti elementi chiave:

- **maggior contributo delle microimprese.** In Italia, il contributo delle imprese sotto i 10 addetti (che rappresentano il 94,5% del totale) concorre per un 23% al fatturato netto totale, contro un 16% della medesima fascia dimensionale francese (pari al 96,1%). Allargando la prospettiva e considerando le classi dimensionali, in Italia le imprese con meno di 50 dipendenti contribuiscono per oltre il 40% al fatturato netto, contro il 28% della Francia, il 37% della Spagna e il 23% della Germania. Guardando al fatturato netto per addetto, l'Italia supera Francia e Germania nelle classi 10-19 e 20-49 dipendenti. Anche il valore aggiunto per classe di addetti segnala il 26% delle imprese italiane, contro un 16% di quelle francesi. In sintesi, il valore aggiunto apportato dalle imprese sotto i 50 dipendenti è pari al 45% in Italia e al 32% in Francia e Germania.

- **l'Italia si distingue per la forte presenza di medie imprese industriali.** Guardando al fatturato netto per addetto, supera Francia e Germania anche nella classe 50-249 dipendenti. Come dimostra la letteratura

GRUPPO MODERNA

Ravenna
+39 375 8870695
gruppomodernasrl@gmail.com



Tipografia
Grafica
Interior Design
Allestimenti Fieristici



Idee e testimonianze
per un artigianato che trasforma l'Italia.

www.spiritoartigiano.it

* Ospitiamo, tratto da Spirito Artigiano, la piattaforma web che promuove e valorizza la cultura dell'Italia artigiana, questo interessante intervento di Mauro Magatti.

Laureato in Discipline Economiche e Sociali all'Università Bocconi di Milano e Ph.D. in Social Sciences a Canterbury, Magatti è professore ordinario all'Università Cattolica di Milano. Sociologo, economista ed editorialista del Corriere della Sera, membro della

Commissione Centrale di Beneficienza della Fondazione Cariplo, del Comitato per la Solidarietà e lo sviluppo di Banca Prossima e del Comitato Permanente della Fondazione Ambrosianeum. Dal 2008 è direttore del Centro ARC (Anthropology of Religion and Cultural Change).

© 2025 www.spiritoartigiano.it



economica, lo sviluppo delle medie imprese italiane, che rappresentano gran parte della capacità di export del nostro Paese, è in larga parte il risultato dell'evoluzione dei distretti industriali. Si tratta di un segmento di grande rilevanza economica e strategica che, in presenza di determinate condizioni, ha dimostrato di poter evolvere ulteriormente, come conferma la "metamorfosi del modello emiliano". I principali elementi che caratterizzano questo particolare sviluppo sono: l'irrobustimento delle dimensioni delle imprese, la spiccata apertura internazionale, il convinto investimento nel fattore umano e nella conoscenza, la capacità di infrastrutturare il contesto con reti fiduciarie e collaborative, oltre che con buone relazioni territoriali, il potenziamento delle specializzazioni di artigianato industriale e tecnologiche, la scelta chiara verso il miglioramento continuo della qualità di prodotti e servizi (innovazione) rispetto alla quantità (volumi), un dialogo convergente e fattivo tra sfera privata e sfera pubblica. In questo "modello", la vocazione imprenditoriale e la ricerca della coesione sociale sono diffuse, la media impresa emergente è in grado di catalizzare e fare da traino a un sistema più ampio di filiera.

• **la scarsa presenza di grandi imprese in Italia** è un fenomeno storico. Tradizionalmente, le grandi aziende sono state di proprietà statale e attive in settori strategici come la chimica, la siderurgia e l'energia, che richiedono ingenti investimenti in infrastrutture. Nonostante la privatizzazione degli anni Novanta, questo modello persiste. La globalizzazione ha colpito maggiormente le grandi imprese private italiane rispetto alle PMI. Questo perché molte grandi aziende hanno dato la priorità ai risultati finanziari rispetto a quelli industriali, riducendo la qualità e la quantità degli investimenti. Di conseguenza, il fatturato delle grandi imprese pubbliche italiane è passato da 75 a 150 miliardi di euro tra il 1991 e il 2016, mentre quello delle grandi imprese private è sceso da 55 a 29 miliardi. Questo declino è dovuto anche alla delocalizzazione, con alcune aziende che si sono trasferite all'estero per sfruttare incentivi economici e fiscali, mentre altre sono state acquisite da gruppi stranieri. Anche le imprese estere incontrano difficoltà in Italia, spesso a causa di un contesto giurisprudenziale e burocratico sfavorevole.

Il tessuto imprenditoriale italiano costituisce un ecosistema articolato, caratterizzato da **varietà dimensionale** (con la convivenza di micro, piccole, medie e grandi imprese), **pluralità settoriale** (manifatturiero, servizi, agroalimentare) e **radicamento territoriale** (sviluppo distrettuale, realtà urbane e pe-

riferiche). Questa particolare configurazione presenta indiscutibili punti di forza, ma allo stesso tempo presenta diverse fragilità strutturali, alcune delle quali già ben note, come l'elevata frammentazione, il passaggio di testimone dall'industria ai servizi (sebbene il settore manifatturiero rimanga solido) e la scarsa propensione a investire, soprattutto da parte delle piccole e microimprese. Queste incertezze sollevano interrogativi sulla morfologia della struttura produttiva e sulla capacità delle imprese di questa fascia di crescere ulteriormente. Le preoccupazioni sono legittime, considerando le forti tensioni geopolitiche e l'instabilità del quadro macroeconomico globale.

Oggi, in particolare, tra le questioni con cui l'Italia si trova a fare i conti ci sono:

• **bassa produttività.** In termini di produttività del lavoro corretta per i salari, l'Italia è al di sotto della media UE (149,4% contro 152,6% EU). La bassa produttività ha conseguenze significative sulla capacità del Paese di crescere e mantenere il livello di vita raggiunto nei decenni passati.

• **bassi salari:** questo dato ha una triplice spiegazione. In primo luogo, il forte carico fiscale che pesa sul lavoro: in Italia, gli oneri sociali a carico del datore di lavoro raggiungono il 27,6% delle retribuzioni, mentre la media EU è pari al 21,8% (in Francia sono il 28,3% e in Germania il 19,4%). Questo comprime le disponibilità economiche per sostenere gli stipendi. In secondo luogo, la tendenza a una redistribuzione delle risorse dal lavoro al capitale, che si registra in Italia come in altri Paesi. Infine, la sopravvissuta bassa produttività, che da un lato comporta l'impossibilità di distribuire ricchezze e dall'altro persiste proprio in ragione dei bassi salari, che costituiscono un'alternativa all'investimento in nuove tecnologie e nuovi modelli organizzativi.

• **vulnerabilità di un modello centrato sulle medie imprese altamente competitive:** la forte instabilità geopolitica rischia di mettere a repentaglio i risultati ottenuti. Tanto più che la virtuosità della parte esportatrice del modello economico italiano non è allineata con il forte indebitamento pubblico e la più generale scarsa produttività del Paese. È come se ci fossero due Italie che hanno ben poco a che fare l'una con l'altra, dove la prima in larga parte sostiene la seconda.

La recente **riduzione dei tassi di interesse** ha fornito un impulso positivo all'economia, ma la redditività delle imprese ha mostrato segni di peggioramento. Il credito erogato è rimasto stabile rispetto allo scorso anno (+0,9%), con una lieve crescita in termini di importi (+2,4%), nonostante gli aumentati costi di finanziamento. La capacità delle imprese di rimborsare i debiti è rimasta media-

mente buona, e il tasso di deterioramento dei prestiti bancari si è confermato contenuto. Tuttavia, il tasso di default medio delle società di capitali è stimato in leggero incremento sull'anno precedente (+2,9%) a fine 2024. Questo scenario evidenzia una fragilità strutturale che ostacola gli investimenti e le strategie di lungo periodo.

Il **sistema finanziario italiano** è stato oggetto di molte analisi, in particolare per quanto riguarda il modello "banco-centrico". Anche in relazione ai processi di verticalizzazione in atto, il tema dell'accesso alle risorse finanziarie merita attenzione, considerando le caratteristiche intrinseche dell'imprenditorialità italiana. Anche i dati relativi alle imprese sociali del nostro Paese mostrano un quadro finanziario fragile: il 68% dichiara di avere un orizzonte di sostenibilità finanziaria di soli 12 mesi, il 16% circa una sostenibilità inferiore ai 3 mesi, e solo il 7% circa afferma di avere una prospettiva superiore ai 24 mesi.

La polarità tra piccole e grandi imprese racconta molto di più di quanto si pensi. Essa evidenzia la tensione di fondo tra standardizzazione e scalabilità da un lato, e varianza e innovazione dall'altro; o tra globalizzazione da un lato e radicamento locale dall'altro.

Il modello italiano si caratterizza per la forte presenza di un'élite con matrice industrialista, impegnata a valorizzare le competenze locali. Questa élite anima un'imprenditorialità vigorosa e un'economia intermedia operante secondo logiche di filiera, lascito di una lunga storia di creative produzioni artigianali. La gestione di questa tensione non è mai stata facile per il nostro Paese, che ha dimostrato di non essere adatto alle grandi imprese. E non lo è tutt'oggi. ■

Moda e Made in Italy: qualità, legalità e innovazione per il futuro delle imprese artigiane

di
Giulio Di Ticco

Garantire qualità, tracciabilità e legalità della filiera moda made in Italy'. Con queste parole Moreno Vignolini, Presidente di Confartigianato Moda, ha sintetizzato le priorità emerse al tavolo sulla moda organizzato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Un incontro che ha ribadito quanto il comparto moda sia un pilastro dell'economia nazionale e quanto sia necessario rafforzarlo con misure mirate.

Il settore della moda italiana conta quasi 80.000 imprese e oltre 456.000 addetti. Di queste, 40.515 sono imprese artigiane, con circa 129.000 occupati. Numeri che testimoniano la vitalità di un comparto fatto di piccole e microimprese, spesso a conduzione familiare, capaci di esprimere saper fare, creatività e innovazione. Tuttavia, la concorrenza internazionale, l'aumento dei costi energetici e la trasformazione digitale pongono sfide complesse, che richiedono un impegno forte da parte delle istituzioni e delle associazioni di rappresentanza.

Tra le proposte presentate da Confartigianato Moda c'è l'avvio di una certificazione di legalità delle imprese, sviluppata in collaborazione con il Ministero. L'obiettivo è garantire trasparenza, rispetto delle regole e valorizzazione delle aziende virtuose, proteggendo così l'immagine del Made in Italy e contrastando fenomeni di concorrenza sleale e contraffazione. La legalità, infatti, è un valore che non solo tutela il consumatore, ma che diventa un vero e proprio fattore competitivo per le imprese. Altro nodo cruciale è la modernizzazione degli impianti produttivi. Confartigianato Moda ha chiesto interventi per sostenere l'efficientamento energetico e la riqualificazione digitale delle imprese, anche attraverso il modello del revamping, già sperimentato con successo nell'industria 4.0. Ridurre i consumi e migliorare l'efficienza dei processi produttivi significa da un lato alleggerire i costi di gestione, dall'altro



rafforzare la competitività internazionale del comparto, senza dimenticare i benefici ambientali che ne derivano.

In questo contesto si inserisce anche la richiesta di una riduzione strutturale dei costi energetici, che per molte imprese rappresentano una delle principali voci di spesa. *'Un'azienda che produce moda non è solo creatività - ha sottolineato Vignolini - ma è anche impianti, macchinari, energia. Senza politiche mirate a contenere i costi, diventa difficile mantenere la produzione in Italia'*.

Sul fronte normativo, Confartigianato Moda ha chiesto di accelerare l'entrata in vigore della disciplina EPR – Responsabilità Estesa del Produttore per il settore tessile, con modifiche che permettano di valorizzare le filiere a monte. Si tratta di una misura che può rafforzare la sostenibilità ambientale e stimolare pratiche innovative, favorendo un'economia più circolare e rispettosa delle risorse.

Un segnale concreto di attenzione al comparto è arrivato con l'annuncio delle nuove misure sul credito d'imposta per i campionari, illustrate dal Ministro Urso. *'Si tratta - ha commentato Vignolini - di un passo importante verso il sostegno diretto alla creatività e all'innovazione delle micro e piccole imprese, che spesso trovano proprio nei campionari il loro principale stru-*

mento di differenziazione sul mercato.'

Il Presidente di Confartigianato Moda ha infine rimarcato il valore del dialogo costante tra istituzioni e imprese, riconoscendo l'impegno del Ministero a mantenere aperti i tavoli di confronto tecnico. È solo attraverso un'interazione continua che si possono elaborare politiche efficaci, capaci di rispondere alle esigenze reali delle imprese e di accompagnarle nei processi di cambiamento.

Confartigianato Moda, ancora una volta, si conferma come interlocutore attivo e propositivo. L'associazione guarda al futuro con la consapevolezza che il successo del Made in Italy passerà dalla capacità di tenere insieme tre valori fondamentali: qualità, legalità e innovazione. Solo così sarà possibile garantire competitività alle imprese, rafforzare l'occupazione e mantenere alto nel mondo il prestigio della moda italiana ■



**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI**



Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

I SERVIZI DI CONFARTIGIANATO SI BASANO SULLE PERSONE.



CAAF → MODELLO 730 | Successioni | Contratti di affitto | ISEE | IMU

PENSIONI → Controllo contributi versati | Infortuni | Malattie professionali | Domande di sostegno al reddito

SPORTELLO ENERGIA → Fornitura luce e gas per utenze domestiche e aziendali



Conto Smart, comodo, veloce e sempre con te.

Solo 2€ al mese per avere il tuo conto
sempre accessibile da smartphone
tramite il nostro Relax Banking

Associa la **Carta Bcc Debit Green**, la carta
di debito per uno stile di vita ecosostenibile

LA BCC
**RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet www.labcc.it. Con riferimento alla normativa sulla privacy, si rinvia all'Informativa sul trattamento dei dati personali presente sul sito www.labcc.it. Si informa inoltre che, in occasione di un eventuale contatto con la nostra Banca, per il successivo utilizzo dei suoi dati personali, le sarà richiesto il consenso al trattamento degli stessi.